IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 304 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 3 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6.** **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10.**

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* · *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10.**

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. **3.** *In Cronaca* L. 1 la linea. [illegible] cent. **75.** *In terza pagina* cent. **70.** [illegible] giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

PREVISIONI

Finalmente abbiamo compiuto la rassegna dei 508 collegi del Regno, dalla quale risulterebbe, tenendo conto delle ultime informazioni giunte a Roma, che con tutta probabilità si avranno quattro quinti di deputati con programma ministeriale ed un quinto fra le diverse opposizioni.

E' vero che questi calcoli di probabilità hanno bisogno di essere meglio confermati, nella stessa guisa che una parte, non molto numerosa però, degli eletti con programma favorevole al ministero, dovrà essere vagliata, ma intanto è certo che la vittoria del ministero è di molto superiore alle prime previsioni.

L'indirizzo onestamente liberale, sobrio, schietto, ordinato ed armonico in una costante, senza essere affannosa, attività, che l'on. Giolitti ha saputo imprimere al governo in questi pochi mesi, coadiuvato dai suoi colleghi con una lealtà e cordialità, che fa rassomigliare l'attuale gabinetto ad una tranquilla e laboriosa famiglia, non poteva a meno di determinare nello spirito pubblico italiano una corrente di simpatia e di favore.

Dopo aver superato nel primo momento un'aspra ed ingrata battaglia che non aveva riscontro, ad onore nostro, negli annali del Parlamento italiano, il ministero Giolitti senza affettazioni e senza recriminazioni, si è accinto all'opera poderosa di preparare un piano concreto e positivo per la nuova legislatura.

Questo piano, che si presenta agli elettori italiani, senza pompose promesse o senza esagerate pretese, mentre risolve in modo efficace per alcuni esercizi la questione che ha finora paralizzato ogni movimento del paese e del Parlamento, offre modo alla nuova Camera di accingersi all'esame di utili provvedimenti, di alcune sane e savie riforme d'ordine morale ed economico, e nel tempo stesso spiana il terreno ai primi tentativi di una razionale trasformazione tributaria, che è nella coscienza di tutti, ma richiede d'altro lato somma prudenza e grande riflessione per evitare qualunque scossa all'attuale organismo finanziario dello Stato.

Ond' è che, sebbene la folta schiera dei ministeriali possa ragionevolmente andar soggetta a qualche graduale selezione nel primo periodo della nuova legislatura, rimarrà sempre nella nuova composizione parlamentare una salda base, sulla quale il ministero potrà operare con fiducia e sicurezza al conseguimento dei progetti che ha maturati per migliorare le condizioni generali del paese e i servizi pubblici.

I soliti indagatori del futuro, che si sentono attratti dalla necessità di prevedere tutte le difficoltà che la fantasia può suggerire, hanno digià supposto che una forte maggioranza sarà d'impaccio al ministero, costretto, secondo essi, a piegare sotto le correnti dei protettori del gabinetto.

I discorsi pronunziati fin qui dai più notevoli uomini della parte politica che regge il governo dimostrano chiaramente che nel nuovo indirizzo parlamentare del ministero non vi saranno nè protettori, nè protetti: ma semplicemente nelle file della maggioranza degli amici autorevoli, i quali contribuiranno coi loro consigli e colla loro influenza a rendere più sollecita l'attuazione del piano ministeriale.

In questa condizione di cose la previsione più legittima è che l'opera legislativa della nuova Camera potrà svolgersi con sicurezza d'impulso e contribuire grandemente a rialzare il paese dalla depressione in cui è rimasto finora per cause, in gran parte, non dipendenti dalla buona volontà degli uomini che si succedettero al Governo.

Politica e Diplomazia

(N) **Lisbona**, 2, 2.20 pom. — Il signor Antonio Ennes, antico ministro della marina, commissario regio per la delimitazione della frontiera anglo-portoghese al Mozambico, ritornerà definitivamente a Lisbona.

Sarà sostituito dal Governatore di Mozambico.

(N) **Pietroburgo**, 2, 1 pom. — In seguito alla morte della Regina vedova Olga di Würtemberg, la Legazione russa a Stuttgart, il cui titolare è ora il signor de Kotzebne, sarà soppressa.

(N) **Bruxelles**, 2, 2.40 pom. — Si dice che, al suo ritorno da Costantinopoli, il generale Brialmont si propone di dimostrare la necessità di una nuova spesa di 56 milioni per mettere Anversa in stato di difesa.

(N) **Berlino**, 2, 2.50 pom. — Il Papa avrebbe messo come condizione, per concedere le dispense necessarie al matrimonio del principe Ferdinando di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo, che i figli nati da questa unione siano allevati nella religione cattolica.

(Dai giornali)

I giornali belgi pubblicano i seguenti particolari sopra il nuovo ministro degli affari esteri:

Carlo Antonio Ghislai, conte de Mérode, marchese di Westerloo, principe di Rubenpré e di Grinberghe, è nato il 1° agosto 1824; è figlio dell'antico presidente del Senato, ministro di Stato.

Durante otto anni, egli ha fatto parte della Camera dei rappresentanti in qualità di deputato clerico indipendente di Bruxelles.

Eletto in giugno 1884, rieletto in giugno 1888, soccombette in giugno 1892.

La causa Menabrea

(N) **Parigi**, 2, 5,40 pom. — La causa Menabrea per divorzio dalla moglie, nata Lloyd, fu discussa oggi di nuovo, al Tribunale civile della Senna.

Il procuratore della Repubblica constatò che la causa, senza essere nuova è tuttavia ben diversa da quella Bauffremont, di cui parlò la difesa oltrechè i costumi e la legislazione sul divorzio cangiarono da quell'epoca.

La contessa che reclama la protezione della legge italiana non è italiana, l'art. 11 del Codice civile italiano le ha fatto perdere questo diritto, giacchè risiedette all'estero.

Dopo la naturalizzazione del marito essa era e non ha cessato di essere inglese e perciò deve essere giudicata secondo le leggi inglesi.

Per queste ragioni e per i fatti risultati dall'esame dell'incartamento il procuratore concluse respingendo la domanda della contessa.

La sentenza sarà pronunziata tra otto giorni.

Lettera dell'on. Cappelli

La lettera che l'on. Cappelli ha diretto ai suoi elettori di S. Demetrio ne' Vestini, tratta partitamente i due punti più gravi della nostra politica: la politica estera e la politica economica.

Ne riassumiamo, per quanto ce lo consente lo spazio, la parte più importante.

L'egregio ex Sottosegretario di Stato, che fu al governo in un momento nel quale la politica estera ebbe uno slancio inconsueto, per opera del conte di Robilant, ne parla con competenza e lumeggia il vero punto di vista, sotto il quale va riguardata la triplice alleanza; poichè anche coloro che in modo diretto vi hanno contribuito non hanno mai posto in luce gli effetti non solo previsti, ma anche imprevisti sul principio, che essa, per necessità di cose, deve avere, cioè la lenta ma progressiva pacificazione dell'Europa.

Questa parte quindi dello scritto dell'on. marchese Cappelli interessa non solo in Italia, ma potrà interessare anche all'estero.

Dopo di avere dimostrato che il disagio economico non dipende punto dalla politica delle alleanze; che, come già fu ripetutamente dichiarato, la triplice non ci impone armamenti; che l'aumento dei due Corpi d'armata è anteriore alla triplice e non fu questa, ma il prevalere del sistema protezionista che ci chiuse il mercato francese, tanto che dalla chiusura del nostro, venne quella degli altri mercati; l'on. Cappelli si sofferma a provare come la triplice sia anteriore di molti anni alla diffidenza che nel mercato francese e negli altri incontrarono i nostri valori e la nostra carta bancaria.

Dimostra quindi come la triplice fosse informata ad uno spirito eminentemente pacifico. L'opera altamente civilizzatrice di questa unione si mostrò chiara quando, per l'insurrezione della Rumelia orientale riapertasi la questione d'Oriente, sembrava imminente il pericolo di una conflagrazione generale, della quale sarebbe stato impossibile prevedere l'esito. Tenuta a freno l'ambizione degli Stati maggiori, fu potuta lasciare ai popoli balcanici quella libertà, della quale hanno bisogno per costituirsi e rafforzarsi.

Sarebbe dunque stata insania non rinnovarla quando nel 1887 veniva per la prima volta a scadere. Siccome peraltro alcune delle tre potenze contraenti, oltre quello dei loro confini, hanno altri interessi vitali, così si volle che anche questi fossero posti sotto la tutela dell'alleanza; salvo sempre, beninteso, il principio cardinale di essa, che esclude ogni idea di aggressione e di conquista. Fu inoltre mantenuto ed esteso l'altro principio, che era stato fecondo di tanti benefici materiali e morali, l'amichevole intelligenza su tutte le questioni che ad uno dei contraenti potessero interessare.

Lo spirito del trattato sta tutto nel desiderio di pace; e la sua forza vera consiste in ciò che dei tre segnatari nessuno ha velleità di ingrandimenti; mentre ciascuno è interessato a che le altre grandi potenze alla lor volta non ne ottengano, abusando della forza o di circostanze favorevoli a danno dei piccoli Stati europei.

Non è ottimismo il credere che quanto meglio lo spirito e le naturali conseguenze del trattato verranno chiarendosi ai fatti, tanto più man mano altri Stati si uniranno a quel primo e forte nucleo pacifico; i deboli per il sentimento della propria conservazione, i forti per la ragione dei tempi, che mostra sempre più quale sia il valore vero di alcuni vecchi pregiudizi.

Pur troppo finchè questo alto scopo non sia raggiunto, lo spirito della pace non può vivere ed affermarsi che circondato di strumenti bellici.

Oggi forse rende miglior servizio alla Francia colui che, a scopo pacifico, si allea al suo avversario, che quegli che, con fine bellicoso, si alleasse a lei. Una guerra contro di essa, anche se combattuta dalla più potente delle coalizioni, non potrà neppure al più cieco fanatismo non parere di esito per lo meno incerto; ed una guerra che tale appaia, eccettuato il caso di brutale provocazione, non s'intraprende, specialmente in questa epoca di lotte ad oltranza. Siccome la provocazione da parte delle tre potenze alleate non avrà luogo, noi possiamo sperare con fondamento che la pace non sarà turbata, finchè duri l'attuale stato di cose.

La guarentigia per l'Italia della bontà del trattato, oltrechè dai nomi dei nostri uomini che contribuirono a concluderlo, si trova nei fatti. Dopo una pace di dieci anni, che quell'alleanza ha procurato all'Europa, basterà, per ciò che ci concerne più direttamente, paragonare la nostra posizione politica prima del 1882 all'attuale.

Oggi non sarebbe più possibile, senza alcuna considerazione per gli interessi italiani, all'Austria occupare la Bosnia e l'Erzegovina; nè alla Russia spadroneggiare nei Balcani, ed estendere sempre più la sua potenza verso il Bosforo; nè all'Inghilterra con l'occupazione dell'Egitto e di Cipro accrescere l'influenza sua nel Mediterraneo; nè alla Francia, con la spiritosa invenzione dei krumiri, assumere il protettorato della Tunisia. Il banchetto dei leoni è terminato, e l'alleanza, che ad esso ha messo fine, da noi e da tutti i popoli civili, non può non essere benedetta.

La questione economica è nella lettera dell'on. Cappelli trattata con sobrietà e novità di veduto, e piuttosto che ricalcare il solito ritornello per vedere se il bilancio sarà in pareggio oggi o fra cinque anni, egli considera se il bilancio della spesa sia proporzionato alle nostre forze economiche e ne deduce che la diminuzione delle spese può solo condurre a salvezza quando sia voluta con energia e coraggio grandissimi.

Dalla diminuzione delle spese, egli conclude, e dalla cessazione assoluta di far debiti, può cominciare la curva ascendente della nostra prosperità nazionale. Ogni passo nella nuova via, per il legame di tutti i fenomeni economici, renderà il bilancio dello Stato meno grave alle forze economiche del paese, sicchè queste potranno sempre più accrescere quella ricchezza, i cui elementi la natura ci ha concessi con larga mano; e l'accrescimento della ricchezza si ripercuoterà sul bilancio non solo, ma, quello che più importa, sulla rimunerazione del lavoro e sulla floridezza delle classi lavoratrici, la quale a sua volta tornerà a rinforzare il bilancio, e a sua volta agevolerà la creazione di ricchezza maggiore.

Elezioni politiche

PROVINCIA DI FOGGIA.

Collegio di Foggia — Si presentano con programma ministeriale il comm. Eugenio *Maury*, deputato uscente e il cav. *De Nittis*, con questa differenza fra i due che il Maury è schiettamente e lealmente col ministero e la sua candidatura ha larga base nei migliori elementi del Collegio, mentre i fautori del De Nittis, a parte che hanno ricorso ad un metodo di lotta poco conveniente, si sono affrettati a fare omaggio anche all'Imbriani ed altri radicali, ciò che non depone certamente in favore della loro fede politica del partito ministeriale.

D'altra parte Eugenio Maury ha saputo acquistarsi alla Camera per le sue distinte qualità personali molta simpatia e considerazione, ciò che giova moltissimo all'adempimento del mandato, senza tener conto che nelle questioni agricole, commerciali e finanziarie, che sono nel periodo attuale le più interessanti pel nostro paese e specialmente per una provincia, come Foggia, egli porta un concorso efficace e valido per le sue positive e svariate cognizioni nella materia.

Per queste considerazioni noi, che vediamo le cose imparzialmente e al disopra di ogni gara locale, dobbiamo augurarci che gli elettori di Foggia, anche nel loro interesse, confermino il mandato ad Eugenio Maury.

San Severo — Dopo quanto abbiamo detto di recente, non ci sarebbe bisogno di ulteriori cenni per *Nicola Tondi*, uno dei più illustri cittadini di quel Collegio, uno dei più provetti e distinti parlamentari.

Di fronte all'alta considerazione di cui è circondato alla Camera e nei circoli della capitale il nome di Nicola Tondi, quelli dei suoi competitori Summonte ed Imbriani spariscono nella nebbia: nella nebbia della mediocrità il primo: in quella delle pazzie politiche il secondo.

Gli elettori di San Severo, che possono a buon diritto andare orgogliosi d'avere per rappresentante un uomo insigne per dottrina, competenza parlamentare e grande rettitudine, come il Tondi, affermino la vittoria di lui con splendido plebiscito, e sarà questa una lezione meritata pei suoi competitori.

Lucera — Si ripresenta l'on. *Salandra*, uno dei giovani deputati meridionali più colti, d'ingegno eletto e per attitudine alla vita parlamentare distintissimo.

Egli è stato sotto-segretario di Stato alle finanze col ministero passato, ma non ha preso parte all'assalto contro l'attuale ministero ed ha con ciò dimostrato una volta di più di possedere una mente calma e riflessiva, dote indispensabile agli uomini politici.

Si presenta contro di lui, per lusso di vanità, l'on. Bonghi, il quale avendo dichiarato di preferire il Collegio di Conegliano, rimane a terra con una meschina votazione — ciò prova come gli elettori di Lucera abbiano molto buon senso e lo conservino, anche quando uomini illustri danno prova di decadenza.

Cerignola — Unico candidato l'on. *Giuseppe Pavoncelli*, antico deputato del Collegio prima dello squittinio di lista e rappresentante della prima circoscrizione di Foggia nelle tre ultime legislature.

L'on. Pavoncelli, uno dei più ricchi proprietari di terre nelle Puglie, è persona colta, nelle quistioni agricole e commerciali competente, che alla Camera ha fatto il proprio dovere con assiduità ed intelligenza.

Egli ha aderito al programma ministeriale.

San Nicandro — Anche in questo Collegio unico candidato l'on. *Roberto Vollaro de Lieto*, deputato uscente, eletto nel 1890, il quale, colto ed intelligente, nel disimpegno del mandato legislativo, alla diligenza ed assiduità ha accoppiato dottrina giuridica e grande equanimità di giudizio.

Si presenta con programma ministeriale.

PROVINCIA DI PALERMO.

Palermo I — E' candidato del partito ministeriale l'on. avv. *Antonio Marinuzzi* deputato uscente.

Egli durante la passata legislatura si mostrò deputato operoso e solerte, sempre fedele ai principii progressisti, quindi merita che gli venga confermato il mandato.

Gli si contrappone il comm. *Raffaele Palizzolo* che fu deputato nella XV e XVI legislatura senza lasciare traccia di sè. E' inoltre di principii politici incerti, vero opportunista e quindi poco indicato nel momento attuale in cui abbisognano forti caratteri.

Palermo II — E' unico candidato l'onorevole *Francesco Crispi*. E' quindi inutile il dire che chiunque sentesi animato da amor di patria depone nell'urna la scheda col nome dell'illustre patriotta ed uomo di Stato.

Palermo III — All'on. *Angelo Muratori*, già deputato nella passata legislatura e che si ripresenta con programma governativo, si contrappone l'on. *Principe Lanza di Trabia*, persona troppo nota perchè faccia bisogno parlarne.

Trattasi di lotta di persone non di programma: le previsioni sono ancora incerte.

Palermo IV — In questo collegio è candidato governativo l'on. *Simone Cuccia*, deputato da tre legislature ed uno dei migliori avvocati del foro palermitano.

Fedele ai ministeri Depretis e Crispi, non piegò dinanzi al ministero Di Rudinì, benchè vi contasse qualche amico: appoggiò invece subito l'onorevole Giolitti.

Gli elettori faranno quindi cosa saggia a rimandarlo alla Camera, negando il loro voto al candidato avverso *Valentino Caminneci*, il quale fu sempre amico di tutti i ministeri, dai quali potè sperare appoggio.

Monreale — Si contendono la vittoria il comm. *Pietro Mirto Seggio*, uomo dotato di molto senso pratico ed abile amministratore, ed il cav. avv. *Saverio Masi*, già deputato provinciale: ambedue con programma ministeriale.

Non può negarsi all'avv. Masi molta e solida coltura giuridica, letteraria ed economica: ma egli è ancora molto giovane nè gli mancherà tempo d'arrivare. Ad ogni modo, trattandosi di lotta di persone e non di principii, gli elettori giudicheranno su chi sia meglio far cadere la scelta.

Partinico — Si ripresenta agli elettori, coll'appoggio del partito ministeriale e senza competitori finora, il comm. avv. *Paolo Figlia*, deputato da tre legislature; la sua riuscita può quindi ritenersi certa, e noi ce ne rallegriamo, trattandosi di persona che ha sempre adempiuto al suo mandato con coscienza.

Corleone — Il partito liberale democratico appoggia la candidatura dell'on. *Alessandro Paternostro*, già deputato della XVI legislatura e presentemente in missione al Giappone, dove onora sè ed il suo paese.

Gli si contrappone il comm. *Valentino Caminneci* predetto, ma senza speranza di riuscita.

Prizzi — L'elezione dell'on. *Camillo Finocchiaro-Aprile*, ministro delle Poste e Telegrafi è incontrastata ed avrà carattere plebiscitario.

Termini Imerese — Si ripresenta agli elettori con programma governativo il dott. *Giuseppe Salemi Oddo*, che già li rappresentò per quattro legislature prima dello scrutinio di lista.

La sua elezione è certa, non avendo base le candidature che gli si oppongono dell'avv. *Aristide Battaglia* e del maggiore *Palmeri*.

Petralia Sottana — Due sono i candidati di questo Collegio e tutti due si presentano con programma ministeriale: il comm. *Mario Levanti* ed il barone *Niccolò Pottino*. Il primo però, che fu già deputato nella XVI legislatura, ha dimostrato di sapere esercitare con onore il proprio mandato, quindi gli elettori faranno bene a concentrare su lui i loro voti.

Cefalù — E' sicura l'elezione del deputato uscente, on. *Giuseppe Tasca Lanza*, candidato governativo, malgrado gli si presenti contro il comm. *Raffaele Palizzolo*, candidato anche nel I Collegio di Palermo, come sopra si disse e niente più sicuro in questo Collegio che in quello.

Caccamo — E' candidato di opposizione incontrastato l'on. marchese *Antonio Starrabba Di Rudinì*.

PROVINCIA DI MESSINA.

Messina I — E' deputato uscente e si ripresenta con programma governativo l'on. *Ernesto Cianciolo*.

La sua riuscita è molto probabile non avendo gran seguito la candidatura dell'avv. *Francesco Perroni Paladini*, che pure fu deputato di sinistra in varie legislature e molto meno avendone quella radicale dell'ing. *Antonio De Leo*.

Messina II — E' incontrastata la candidatura ministeriale dell'on. *Silvestro Piccardi*, vecchio parlamentare sempre devoto ai principii progressisti.

Castroreale — Anche qui ci troviamo con una sola candidatura incontrastata, cioè quella ministeriale dell'on. *Ugo di S. Onofrio*, deputato uscente con quattro legislature.

La sicura rielezione dell'egregio gentiluomo arrecherà piacere a quanti, e sono molti, lo conoscono e lo stimano.

Francavilla Sicilia — L'ex deputato avvocato *Lodovico Fulci*, professore di diritto penale alla Università di Messina si ripresenta con programma radicale-legalitario ed è appoggiato dagli amici del ministero.

Lo contrasta invece il cav. *Antonio Crisafulli*, ministeriale esso pure, ma che per ora non ha titoli sufficienti per togliere di seggio chi vi sta con soddisfazione dei propri elettori e con vantaggio della pubblica cosa.

Milazzo — E' quasi certa la elezione del cav. *Nicola Fulci*, che si presenta con programma ministeriale.

E' però amico del Ministero anche l'altro candidato prof. *Gio. Batta Impallomeni*, nome conosciuto fra i cultori delle scienze giuridiche per un pregevole commento al nuovo Codice penale alla cui compilazione l'Impallomeni prese parte quando, da Sostituto Procuratore del Re, trovavasi comandato al Ministero di grazia e giustizia.

Mistretta — L'on. *Filippo Florena* siede alla Camera da sei legislature e vi fu deputato operoso e zelante dei suoi doveri. La sua rielezione dovrebbe quindi essere sicura.

Invece è grandemente contrastato dalla candidatura di certo cav. *Vincenzo Salomone*, che fu sindaco del Comune e non ha altri meriti se non di essere ricchissimo possidente. Siamo però certi che gli elettori di Mistretta non vorranno commettere un atto d'ingratitudine verso chi si è reso benemerito di essi nè inviare al Parlamento chi si atteggia a nemico del Ministero, senza basarsi su convinzioni sentite.

Naso — E' incontrastata la candidatura ministeriale del comm. *Vincenzo Piccolo Cupani*, già consigliere per l'interno nella Colonia Eritrea ed ora presidente di sezione alla Corte d'appello di Catanzaro. La nobile condotta da lui tenuta nella passata legislatura è arra dei servizi grandissimi che può rendere in Parlamento.

Patti — Anche in questo collegio nessun candidato d'opposizione contrasta la vittoria al barone *Domenico Sciacca della Scala*, che da quattro legislature siede alla Camera, militando costantemente colla sinistra.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

Caltanissetta. — Candidato governativo l'avv. *Giuseppe Scarlata*, vice presidente del Consiglio provinciale ed universalmente stimato.

A lui si oppone l'ex-deputato on. *Ignazio Testasecca*, ma gli elettori non hanno alcuna ragione di confermargli un mandato, del quale fece tanto male uso.

Serradifalco — Il comm. *Vincenzo Riolo*, deputato da varie legislature si presenta con carattere ministeriale. Fu sempre fedele alla sinistra e merita l'appoggio dei suoi elettori.

Dicesi che contro di lui si presenti l'ex sindaco di S. Cataldo *Beniamino Baglio*.

Quando la voce si verificasse sarebbe una candidatura nata morta.

Castrogiovanni — Nessun candidato ministeriale contrasta il seggio al deputato uscente prof. *Napoleone Colaianni*, radicale.

Piazza Armerina — Il candidato del partito ministeriale, comm. *Domenico Minolfi Scovasso*, è un vecchio parlamentare che gode tutta la stima dei suoi elettori. Ed è quindi sicuro della riuscita tanto più che nessun titolo vanterebbe per degnamente surrogarlo l'avv. *Benedetto Lo Vaccaro* che gli si contrappone.

Terranova di Sicilia — Le maggiori probabilità di riuscita sono per il cav. avv. *Tommaso Palamenghi*, nipote e già segretario dell'on. Crispi.

A lui si contrappongono il prof. *Gaetano Cannado Bartoli*, libero docente all'Università di Palermo e l'avv. *Pasqualino Vassallo*, radicale.

PROVINCIA DI TRAPANI.

Trapani — E' unico candidato l'on. *Nunzio Nasi*, deputato da due legislature, dotto, solerte, sinceramente progressista. Merita quindi la rielezione ormai sicura.

Marsala — Sono oramai tradizionali le splendide votazioni che accompagnano la rielezione dell'on. *Abele Damiani*. Siamo certi che esse non verranno meno questa volta, omaggio doveroso e meritato all'illustre patriota, all'amico di Francesco Crispi.

Alcamo — L'ing. *Borruso* è candidato governativo con moltissima probabilità di riuscita sul comm. *Lucio Scherma* che per stavolta però non potrà parare la botta, che va a capitargli addosso.

Castelvetrano — Si ripresenta con programma ministeriale l'on. *Vincenzo Saporito* di centro. Nelle tre legislature in cui sedè in Parlamento, egli si è sempre dimostrato uomo di sinceri principii liberali, assiduo, devoto all'interesse generale del paese. Non vi è quindi ragione perchè gli elettori gli neghino la conferma del mandato preferendogli un duca di Monteleone che finora non ha fatto parlar di sè nè in bene nè in male.

Calatafimi — E' candidato ministeriale l'avvocato *Nunzio Nocito*, fratello dell'on. sottosegretario al ministero di grazia giustizia e culti. Anche l'avv. Nocito è favorevolmente conosciuto per le sue belle doti di mente e di cuore.

Gli si contrappone il prof. *Ignazio Lampiasi*, distinto chirurgo che gli elettori faranno bene a lasciare alle sue operazioni.

Errata corrige.

La candidatura del marchese **Beniamino Pandolfi** *fu posta ieri per errore nel Collegio di* **Nicastro**, *in luogo di quello di* **Nicosia**.

LE FORTIFICAZIONI DI COSTANTINOPOLI

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Il generale belga Brialmont, che fu invitato dal Sultano a esaminare le forticazioni terrestri attorno alla capitale turca e le difese dei Dardanelli e del Bosforo, ha ora compiuto il suo giro di ispezione e ha presentato una completa relazione circa la loro condizione a Sua Maestà il Sultano.

Non è ancora possibile dare un resoconto particolareggiato della parte tecnica della relazione, ma è traspirato almeno che l'opinione del distinto specialista è nell'insieme favorevole circa la qualità e quantità degli armamenti dei forti e delle batterie negli Stretti, quantunque sieno suggeriti alcuni miglioramenti di importanza non molto grande.

I lavori di terra attorno alla capitale sono giudicati tuttavia insufficienti, richiedendo il loro armamento cambiamenti ed aggiunte per rispondere alle esigenze dell'arte militare moderna.

Si raccomandano in certi punti delle cupole di acciaio, sullo stesso sistema adottato in Rumania, dietro cambiamenti del generale, quando egli ispezionò e riferì sulle difese di Bucarest.

La spesa non sarebbe eccessiva e almeno non presenterebbe una difficoltà insormontabile per eseguire i suggerimenti raccomandati. »

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco il movimento commerciale dell'Inghilterra nei primi nove mesi dell'anno.

Importazioni.

		1892	1891
Bestiame	Lire st.	7,616,616	7,141,513
Sostanze alimentari	»	129,380,089	123,606,829
Tabacco	»	2,694,681	2,667,571
Metalli	»	16,265,025	17,152,274
Sostanze chimiche	»	6,060,406	5,974.155
Olii	»	5,203,050	5,185,475
Materie greggie	»	85,237,072	[illegible]
Oggetti manifatturati	»	49,072,514	[illegible]
Generi diversi	»	10,345,065	10,272,873
Totale	Lire st.	312,474,518	311,778,181

Esportazioni.

		1892	1891
Bestiame	Lire st.	534,942	521,179
Sostanze alimentari	»	7,468,678	7,806,399
Materie greggie	»	14,353,143	16,826,309
Filati e tessuti	»	75,519,852	80,237,934
Metalli e macchine	»	36,172,124	42,470,123
Vestiari e tappezzerie	»	8,107,051	8,447,522
Sostanze chimiche	»	6,344,850	6,622,693
Generi diversi	»	21,979,968	25,041,237
Totale	Lire st.	170,480,788	187,475,396

Commercio francese.

Diamo il prospetto degli scambi nei primi nove mesi dell'anno in corso in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso:

Importazioni.

	1892	1891
	Lire	
Sostanze alimentari	1,146,434,000	1,121,651,000
Materie necessarie all'industria	1,657,384,000	1,781,826,000
Oggetti manifatturati	475,208,000	479,257,000
Generi diversi	115,401,000	88,915,000
Totale	3,394,427,000	3,471,643,000

Esportazioni.

	1892	1891
	Lire	
Sostanze alimentari	546,116,000	515,443,000
Materie necessarie all'industria	529,812,000	505,494,000
Oggetti manifatturati	1,320.193,000	1,353,519,000
Generi diversi	256,225,000	180,753,000
Totale	2,652,346,000	2,555,209,000

Commercio dell'Austria-Ungheria.

Le statistiche ufficiali dell'Austria-Ungheria sono in ritardo a confronto delle inglesi e delle francesi, quindi non abbiamo che i risultati dei primi sette mesi.

		1892	1881
Importazione	quint.	31,477,000	33,988,000
Esportazione	»	74,313,000	78,065.000

Risulta quindi che l'importazione è diminuita di 2,509,000 quintali e l'esportazione di quintali 3,752,000.

Ecco le cifre dettagliate per i singoli paesi:

Esportazione:		1892	1891		Differ.
Germania	q.	22,808,000	26,059,000	—	3,251,000
Inghilterra	»	1,163,000	818,000	+	346,000
Francia	»	189,000	159,000	—	20,000
Italia	»	1,378,000	945,000	+	433,000
Russia	»	1,326,000	1,324,000	+	2,000
Svizzera	»	208,000	187,000	+	15,000
Turchia	»	160,000	93,000	+	67,000
Romania	»	659,000	294,000	+	365,000
Serbia	»	378,000	651,000	—	274,000
Altri Stati	»	3,263,000	3,455,000	—	192,000
Totale	quint.	31,477,000	33,988,000	—	2,509,000

Esportazione		1892	1891		Differenza
Germania	quint.	61,169,000	60,294,000	+	875,000
Inghilterra	»	636,000	1,153,000	—	517,000
Francia	»	708,000	608,000	+	100,000
Italia	»	4,575,000	4,082,000	+	492.000
Russia	»	1,659,000	1,764,000	—	104,000
Svizzera	»	1,282,000	1,841,000	—	560,000
Turchia	»	356,000	243,000	+	113,000
Romania	»	1,595,000	1,219,000	+	376,000
Serbia	»	519,000	449,000	+	70,000
Altri Stati	»	1,819,000	6,412,000	—	4,598,000
Totale	quint.	74,313,000	78,065,000	—	3,752,000

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Perizia abbreviata dei lavori del 1° anno di quinquennale manutenzione delle scogliere a presidio dell'argine destro di Adige nelle sezioni 1ª e 2ª (Rovigo).

Progetto per lavori addizionali a quelli in corso per la sistemazione di un tratto dell'argine sinistro di Arno (Firenze).

Id. per la novennale manutenzione del tronco fra la Sella delle Crociate e la Sistella nel Contratto nella strada nazionale n. 71 (Catania).

Id. per quinquennale manutenzione del tronco da Sassari a Tempio nella strada nazionale n. 83 (Sassari).

Id. per la costruzione del ponte sul Canalasso lungo la strada provinciale n. 95 (Reggio Calabria).

Id. di maggiore spesa per compimento della traversa di Amantea, lungo la strada provinciale n. 118 (Cosenza).

Id. per ricostruzione del ponte n. 135 sul torrente S. Giuseppe e sistemazione dei relativi accessi lungo la strada nazionale n. 57 (Potenza).

Id. per novennale manutenzione del 1° tronco della strada nazionale n. 75 (Cagliari).

Id. di una scogliera a sponda sinistra del Trebbia in località Valgrana, a difesa della strada nazionale n. 36 (Pavia).

Modificazioni al progetto della scala principale del palazzo dell'amministrazione nel Policlinico Umberto I in Roma.

Ricorso del Comune di Castignano, in provincia di Ascoli, contro la riduzione del fondo stanziato in bilancio per manutenzione delle sue strade comunali.

Domanda del comune di Zellarino, in provincia di Treviso, per costruzione di un tombino attraverso la strada nazionale Castellana.

Id. dei sigg. frat. Picco, per derivazione d'acqua dal Tagliamento (Udine).

Autorizzazione al sig. duca Visconti di Modrone di navigare col suo piroscafo, Olmo, sul Lago di Como.

Convenzione stipulata col sig. Alvetreti per impianto di pagliai a distanza ridotta dalla ferrovia Ascoli-San Benedetto.

Id. concordate rispettivamente coi signori Galli e Zuccaro per costruzione a distanza ridotta dall'ferrovie Ponte-Tresa-Luino e Messina-Catania.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Panzara per costruzione di due boe d'ormeggio, una per la rada di Terranova e l'altra pel porto di Licata (Girgenti).

Id. id. De Benedictis per manutenzione della strada comunale obbligatoria da Trino a Castellonorato (Caserta).

Id. id. Calderazzi per la costruzione della strada obbligatoria di Salandra (Potenza).

Id. id. Carosio per la condottura dell'acqua potabile nella scuola pratica di Agricoltura in S. Ilario Ligure (Genova).

Id. id. Forti per costruzione del 2° tronco della strada comunale obbligatoria da Solano a Bagnara (Reggio Calabria).

Id. id. San Giovanni per costruzione della strada comunale obbligatoria da Piano di Caiazzo a Villa Santa Croce (Caserta).

Id. id. Riolo per costruzione della strada comunale obbligatoria verso Vallerotonda in Comune di S. Elia Fiumerapido (Caserta).

Id. id. Raffaelli per compimento del 4° tronco della strada provinciale N. 202 (Pesaro)

Sistemazione del torrente Robbiano, presso Spoleto, km. 135 + 718, linea Orte-Foligno.

Variante sul tracciato della ferrovia a vapore da Parma per Langhirana e per Traversetolo.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Tribunali* — Saccardo Michele, giudice del tribunale a Belluno, è tramutato a Rovigo.

Preture — Sono trasferiti i pretori: Caruso Giovanni, da Bovino a Nocera Inf. — Caruso Alessandro, da Nocera Inf. a Montalto Uffugo — Costalunga Gaetano Oddone, da Montalto Uffugo a Villa Santa Maria — Murgia Meloni Bernardo, da Seni a Fluminimaggiore — Ducci Arturo, da Cesarò a Naso — Bozzi Vito Innocenzo, da Santa Croce di Magliano a Scigliano.

— Siri Benedetto, pretore in disponibilità, è applicato al mand. di San Pier d'Arena.

— Sono nominati vice-pretori: Parisi Atanasio, a Castrogiovanni — Sinatra Vincenzo, a Casteltermini.

Sono accettate le dimissioni presentate da Donadoni Giovanni dall'ufficio di pretore del 2° mand. di Brescia.

Cancellerie — Piscioniori Domenico, canc. del tribunale di Palmi, è collocato a riposo col grado onorifico di canc. di Corte d'appello.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 2, ore 12,20 — Ieri ha avuto luogo l'autopsia del Cocullo Antonino, il povero soldato assassinato. Si è assodato che la ferita sia larga centimetri 7 e profonda 15, e prodotta da arma bitagliente. I funerali della povera vittima sono stati fatti ieri, e vi presero parte molti ufficiali del 77° reggimento e un plotone di soldati. Sulla cassa, scortata dai soldati vi erano diverse ghirlande, fra le quali una bellissima con nastro, colla scritta « Gli ufficiali del 77° reggimento. »

L'autorità non ha ancora stabilito con sicurezza chi sia stato l'autore dell'assassinio, nè il movente del fatto, però gravi indizi pesano su tal Minguzzi Gaetano, arrestato che si protesta innocente.

La cittadinanza fa voti che venga presto fatta la luce su questo mistero.

Rimini, 2, ore 14,29 — Ieri sera nella frazione di S. Paolo nei pressi di Sogliano al Rubicone alcuni socialisti vennero a diverbio coi repubblicani.

Dalle parole passati alle vie di fatto furono scambiate coltellate e schioppettate rimanendo morto il repubblicano Odoardo Scozzesi per una ferita d'arma da fuoco.

Vi sono altri feriti. S'ignorano i particolari del fatto nè si sa positivamente se il delitto si debba solo a divergenze di parte.

Accorse sul luogo l'autorità.

Verona, 2, ore 15,30 — Ai Calzoni nella frazione di Dossobuono si sviluppava un forte incendio nella fattoria del signor Leopoldo Ferrari distruggendo molti foraggi, attrezzi e danneggiando il caseggiato per un valore di oltre 30,000 lire.

Il proprietario era assicurato.

Biella, 2, ore 16,10 — All'incanto fu da un gruppo di principali azionisti per la somma di 50,100 lire acquistata la piccola funicolare che mette in comunicazione la parte bassa colla parte alta della città. La funicolare costrutta pochi anni or sono era costata circa 200,000 lire.

I palchettisti approvarono il progetto Sfondrini per la ricostruzione del teatro Sociale importante una spesa preventiva di 115,000 lire.

Il teatro avrà maggiori palchi e maggiori gallerie.

Piacenza, 2, ore 17.30 — Oggi all'udienza nel processo Cavallotti contro il giornale *La Libertà*, sono avvenuti incidenti e scandali di gravità superiore a quelli di lunedì.

L'avv Fabri ha interpellato il presidente circa la verità contenuta in un articolo pubblicato oggi dal *Progresso*, nel quale articolo si riferiscono parole che il presidente extra-giudizialmente avrebbe pronunziato offensive per la difesa.

Il Presidente ha rifiutate le spiegazioni chieste. La difesa e gli imputati si sono ritirati.

L'udienza è stata differita a domattina.

Il fatto ha prodotto trista impressione contro il Presidente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Wallner di Berlino è piaciuto assai *Gioachino di Brandenburgo*, nuovo dramma patriottico di Massimiliano Messner.

— Il signor Mounet-Sully, della Comédie-Française, con una compagnia formata dal signor Duquesnel, ha già dato e da delle rappresentazioni ad Amsterdam, all'Aja, a Rotterdam, con un successo immenso.

Lirica. — *Première Fredaine*, operetta inedita dei signori Maxime Gray e André Martinet, è stata assai applaudita al circolo Pigalle a Parigi.

— In questi giorni l'egregio maestro Caregnani si è recato da Milano a Genova, per consegnare a Verdi la riduzione da lui recentemente ultimata del *Falstaff*, che si darà quest'inverno alla Scala.

Il Caregnani ha pure terminato la riduzione della *Manon Lescaut* di Puccini che si darà a Torino, e si accinge a ridurre il *Colombo* di Franchetti.

Arte — Il *Fremdenblatt* ha da Pietroburgo che lo Czar ha permesso che alcuni quadri della propria galleria vengano spediti all'esposizione mondiale di Chicago, tra cui i tre capolavori *Frine* di Simieradzki, *I Saporogi* di Repin e *Lo Czar e la Czarina ricevono al tempo della loro incoronazione gli anziani di un villaggio* dello stesso pittore. L'accademia di belle arti di Pietroburgo spedirà a Chicago 35 quadri; inoltre i pittori e scultori russi invieranno oltre 200 loro lavori.

Varie — Leggiamo nel *Figaro:* Il Museo Grévin ha inaugurato testè uno spettacolo assai curioso e assolutamente nuovo.

Si tratta delle *Pantomime lumineuse* del signor E. Reynaud, l'inventore del teatro ottico.

Con un processo assai ingegnoso, il signor Reynaud ha creato dei personaggi dalle espressioni e dai gesti così giusti, che danno l'illusione completa della vita.

Pauvre Pierrot! Un bon bock, Le Clown et ses chiens, tre produzioni dell'effetto più comico, compongono attualmente questo spettacolo, il cui carattere artistico risalta ancora più, mercè la musica scritta per esso dal maestro Gastone Paulin.

— Si ha da Cleveland (Ohio) che il teatro dell'Opera è stato distrutto da un incendio.

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO DI FOGGIA.

(N) **Foggia**, 2, ore 13,45. — Ieri sera alle 6, con treno speciale, è tornato da Bovino l'on. Maury, reduce da un giro elettorale nei Comuni del Collegio.

Le accoglienze a Castelluccio, Panni, Sant'Agata, Deliceto e Bovino sono state entusiastiche.

Quelle popolazioni rimasero favorevolmente impressionate dalla parola facile, forbita, schietta dell'on. Maury.

Impossibile ripetervi le dimostrazioni fattegli dovunque da ogni classe di persone. Alle accoglienze presero parte i sindaci, le autorità e le popolazioni in massa.

L'on. Maury giunse ieri sera qui, accompagnato dai sindaci componenti i Comitati e da ben 300 rappresentanti vari Comuni.

Circa duemila persone lo attendevano allo scalo ferroviario.

Una folla immensa con numerose bandiere accompagnò l'on. Maury allo stabilimento Vaccarella, ove ebbe luogo, presente una imponente rappresentanza del Collegio, un comizio popolare.

Parlò D'Atri, rendendo conto delle accoglienze ricevute, provocando dai foggiani presenti prolungati evviva di ringraziamento alle cittadinanze sorelle.

Poi l'on. Maury nobilmente spiegò la deliberazione sua di non abbandonare la cittadinanza foggiana dopo averla già rappresentata in Parlamento. A grandi tratti accennò al suo programma politico.

L'entusiasmo nella folla degli ascoltatori impedì all'oratore un più largo svolgimento delle proprie idee, come avrebbe desiderato. Dichiarò la perfetta sua adesione ai principii contenuti nella relazione dei ministri.

Applausi continui.

L'on. Maury pubblicherà poi un manifesto agli elettori.

Una vera onda di popolo (è la parola) si riversò nella piazza dopo il Comizio. Migliaia e migliaia di cittadini accompagnarono l'on. Maury ed i rappresentanti i Comuni del Collegio con fiaccole e musica alla sede dell'Associazione monarchico-popolare in piazza della Prefettura.

I fautori del De Nit is, tuttavia, ringalluzziti dopo la visita-fiasco d'Imbriani e Bovio, tentano ancora combattere l'on. Maury al grido sleale.... incivile di: *fuori lo straniero!*

E mentre trescano coi pontefici del radicalismo, allo stesso tempo vantano amicizie alte e la protezione delle autorità.

Malgrado tutti i loro sforzi però, la candidatura dell'on. Maury si afferma ogni giorno più nella coscienza popolare in tutto il Collegio.

PER IL COLLEGIO DI MASSA CARRARA.

Milano, 2, ore 15,15. — Il *Secolo* pubblica una lettera indirizzata da Maffi agli elettori di Massa Carrara, nella quale l'ex deputato dice che di fronte alle pressioni illecite del prefetto, il quale protegge il candidato agitante la bandiera degli interessi locali e del campanilismo; di fronte all'astensione proclamata dalla *Federazione repubblicana* che protesta di volerlo sottrarre alla corruttela dell'ambiente parlamentare, ritenendo questo desiderio della *Federazione* di preservarlo da tale corruzione, dopo dieci anni di vita parlamentare, costituisca un'ingiuria, ritira la propria candidatura.

COLLEGIO DI AQUILA.

L'on. *Francesco Centi* ci fa sapere che egli non era candidato ad Aquila, ma lo era bensì ad Avezzano, dove però ha ritirato la sua candidatura.

Ecco servito l'on. Centi.

DA MESSINA.

(N) **Messina**, 2, ore 18,35 — Ecco la situazione elettorale definitiva dei nostri Collegi:

All'Arcivescovado si crede che riuscirà vittorioso Cianciolo, candidato ministeriale; è possibile però un ballottaggio fra De Leo, radicale, e Cianciolo. Paladini, di opposizione, toglierà pochi voti.

Al Priorato la riuscita di Picardi è sicura.

A Francavilla vi sarà una votazione plebiscitaria a favore di Fulci, radicale.

A Milazzo si prevede un ballottaggio fra Impallomeni e Fulci Nicola.

A Castroreale, Di Sant'Onofrio avrà una votazione plebiscitaria.

A Patti sarà eletto Sciacca della Scala.

A Naso, la riuscita di Piccolo Cupani è sicura.

Finalmente a Mistretta si crede che riuscirà Salomone.

PROVINCIA ROMANA

I Collegio.

La pubblicazione del manifesto da parte del Comitato che raccomanda la candidatura *Ostini*, non può a meno di confermare, per l'autorità delle persone che fanno parte del Comitato stesso, la corrente generalmente favorevole che ha incontrata l'Ostini nel I Collegio.

D'altra parte tutte le frazioni del partito monarchico sono concordi nel votare per l'Ostini, giacchè le dichiarazioni del radicale Roseo in senso legalitario sono tardive, ossia hanno tutta l'aria di una ricetta combinata lì per lì per far digerire la candidatura anche presso qualche elettore monarchico, che non potrebbe adattarsi ad accettare un radicale intransigente.

Del resto il fatto che il sig. Gattorno, repubblicano ortodosso, è presidente del Comitato per la candidatura Roseo, è la più splendida conferma del carattere politico che conserva questa candidatura.

II Collegio

Anche la candidatura *Simonetti* si può ritenere assicurata a primo scrutinio, per la semplice ragione che gli elettori, dopo aver dato un'occhiata agli altri candidati, si persuadono facilmente che confermando il mandato al comm. Simonetti sanno di affidarlo ad una persona che non solo gode la maggior stima e considerazione nella città e nella Camera stessa, ma sanno di poter contare sopra un uomo dotato di speciale competenza nelle questioni che più interessano il paese.

Difatti chi fra i varii competitori possiede vere cognizioni positive in materia di finanza, di economia e di tributi, che sono le questioni più urgenti e più vitali a discutersi dal Parlamento nella nuova legislatura?

A chiacchiere sono tutti professori, ma in fatto, quando si tratta cioè negli uffici di esaminare i progetti ed i provvedimenti tutti questi candidati che si sono slanciati alla conquista del II collegio non sanno neanche che cosa siano gli organismi finanziari dello Stato, come non hanno la minima competenza in materia di economia e di tributi.

Si aggiunga che nel primo periodo si dovrà discutere la legge complementare diretta a regolare in modo definitivo le amministrazioni della pubblica beneficenza e delle opere a compiersi nella capitale. Ora in questo ramo la piena conoscenza di Simonetti sulle condizioni degl'istituti, sui precedenti, è tale per la parte che vi ebbe, che ben pochi potranno portare il concorso efficace che può portare il Simonetti, onde le questioni pendenti vengano risolute in modo pratico e rispondente alle esigenze della città.

Non parliamo della questione bancaria, perchè anche in questa non sono molti i deputati alla Camera che abbiano l'esperienza e la competenza di Luigi Simonetti.

Queste riflessioni, molto semplici, non possono a meno di guidare gli elettori del II Collegio nella scelta del loro rappresentante e questo spiega come, nonostante i Comitati e Comitatini degli altri candidati, si possa ritenere come certa la riuscita del Simonetti a primo scrutinio.

La concorrenza degli altri candidati non avrà altro effetto che di far disperdere dei voti.

III Collegio.

Siccome *Guido Baccelli* si può considerare, a buon diritto, deputato a vita del III Collegio di Roma, così non c'è che una sola raccomandazione da fare agli elettori e cioè che vadano tutti a votare, se la dimostrazione di affetto deve riuscir degna di chi non solo ha fatto onore a Roma nella rappresentanza politica della capitale, ma non ha mai trascurata occasione per difendere in armonia agl'interessi nazionali quelli della capitale del regno.

IV Collegio.

Nell'assemblea tenuta ieri sera sotto gli auspici del IV Collegio di Roma, fu votato ad unanimità un ordine del giorno col quale venne acclamata la candidatura del conte Pietro Antonelli.

Non c'è bisogno di spendere parole per animare gli elettori del IV Collegio a votare pel conte Antonelli. L'amore e la diligenza di cui ha dato prova nell'adempimento del mandato durante la passata legislatura, l'interesse vivissimo che ha dimostrato sempre per gl'interessi di Roma, la parte presa nelle questioni di sua speciale competenza e la perfetta coerenza nella condotta politica, sono titoli indiscutibili pei quali il conte Antonelli merita di essere confermato con splendida manifestazione di fiducia.

COLLEGIO DI FROSINONE.

Ci rincresce di dover rinviare a domani la conclusione della polemica elettorale pel Collegio di Frosinone, ossia il confronto fra i due candidati, onde gli elettori possano nella loro coscienza decidere quale sotto ogni rapporto meglio risponda agl'interessi del loro Collegio in armonia a quelli dell'intera nazione.

Ma saremo sempre a tempo domani, tanto più che potremo pubblicare un documento abbastanza importante, il quale contribuirà a chiarire una buona volta il *carattere* personale e politico del sig. avv. Vienna.

A Regio Commissario pel municipio di Frosinone è stato nominato il consigliere di 1° grado e 1ª classe cav. Del Mazza della prefettura di Siena, che ha digià compiute con onore altre missioni importanti dello stesso genere.

COLLEGIO DI ANAGNI.

In Anticoli, dove il comm. Gui fu accolto con speciali dimostrazioni di simpatia, si è ora recato l'on. Bonghi, il quale per fare una breccia alla cittadella avversaria ha promesso (e che cosa non promette ormai l'on. Bonghi?) una ferrovia più o meno aerea che meni alla rinomata fonte del *Fiuggi!*

Per colmo d'ingenuità l'on. Bonghi nel promettere siffatta ferrovia ha dichiarato di ottenere l'appoggio del governo.

Ma saranno poi così ingenui i bravi Anticolani? Per loro onore auguriamoci di no e d'altronde ad Anticoli come a Paliano, a Guarcino come ad Anagni ed Alatri è ormai risaputo che l'onorevole Bonghi non si distaccherà dai *vecchi e fidi elettori di Conegliano*, come li chiama nelle sue *pubbliche* dichiarazioni!

A noi, lo diciamo francamente, reca penosa meraviglia questa vanità morbosa dell'on. Bonghi, il quale, per accaparrare dei voti, fa, come certi politicanti di 3ª classe, delle promesse a piene mani, mentre sa di non poterne mantenere neppure una!

Poichè una delle due. O si tratta di esigenze legittime del Collegio e allora tanto può il Gui, quanto il Bonghi: o si tratta di agevolezze speciali del governo e allora, secondo il precetto di Rattazzi, che diceva « giustizia per tutti e favori agli amici » sarà molto più facile che gli elettori del Collegio d'Anagni ottengano qualche cosa per interessamento del comm. Gui, amico del ministero, che non per mezzo dell'on. Bonghi, che è diventato un accanito avversario.

Questa condotta del Bonghi ad Anagni dimostra che l'egregio uomo è diventato vecchio o che considera gli elettori di quel Collegio come una massa di credenzoni!

COLLEGIO DI MONTEFIASCONE.

Il candidato Poschini prosegue nel suo giro trionfale. Egli ebbe le più splendide accoglienze a Bagnorea, Celleno, Roccalvecce, Castel Cellese ed a Monta fu ricevuto festosamente dall'intiera popolazione; così pure a Capodimonte.

A Montefiascone fu accompagnato dal concerto ed ebbe le maggiori e cordiali cortesie dalle primarie famiglie, dal sindaco e dalle Società locali.

La persuasione che il ministero Giolitti è assolutamente deciso a rimettere le cose al posto e liberare le amministrazioni poco corrette da influenze perniciose e deleterie, che finora hanno potuto esercitarsi a base di faccenderia politica e di mestatori, curanti di sè e per nulla del bene pubblico, si è quasi generalizzata negli animi di tutto il collegio.

Tutte le persone oneste, qualunque sia la classe cui appartengono dall'operaio al grande proprietario, dal contadino al ricco signore, si sentono incoraggiate da questo nuovo impulso della autorità governativa e la convenienza di affidare la rappresentanza del Collegio ad una persona seria, grandemente rispettabile pei suoi precedenti e per la sua rettitudine si è fatta strada dovunque, tantochè coloro che in principio parevano ritrosi, si sono oramai schierati pel barone Poschini, apertamente, sapendo di rendere un vero servizio a tutto il Collegio.

COLLEGIO DI SUBIACO.

Riceviamo da Arsoli il seguente dispaccio:

A Vicovaro, Vallinfreda, Licenza, Percile e Anticoli Corrado fu proclamata ad unanimità la candidatura del cav. Scaramella-Manetti.

A Riofreddo ed a Canterano, ove convennero anche molti elettori di Rocca Canterano, vi furono banchetti e dimostrazioni.

Hanno aderito alla candidatura Scaramella 27 sindaci del Collegio, sicchè, come del resto era prevedibile, la sua riuscita è certa.

COLLEGIO DI ALBANO.

L'on. Piacentini, sebbene giunto in ritardo sul campo di battaglia, ha fatto in tempo a percorrere tutti i punti del collegio ed ebbe dovunque cordiali accoglienze dagli antichi amici.

L'avv. Aguglia, che da molto tempo si è preparato, a base di piccoli favori professionali, una discreta clientela e che in questi ultimi tempi si è molto interessato per far prosciogliere dalle misure di vigilanza della polizia gli elementi meno quieti e laboriosi del collegio, segnita la sua attiva propaganda, ma con tutto questo è ormai certo che non riuscirà in alcun modo ad entrare in ballottaggio.

La posizione più sicura è ancora quella dell'on. Menotti Carlo, che nella passata legislatura ha tenuto una linea di condotta coerente e non ha trascurato la minima circostanza per tutelare gl'interessi del collegio.

Aderenti al banchetto di Roma

Senatori — Alvisi, Berardi, Bartoli, Bargoni, Baccelli A., Balestra, Boccardo, Bonvicini, Cannizzaro, Canonico, Colapietro, Carducci, Collacchioni, Cappellini, Cosenz, Chigi-Zondadari, Calenda dei Tavani prefetto di Roma, Colonna F., Doria, Ferraris, Gagliardo, Garelli, Luchini, Marselli, Messanotte, Massarucci, Polvere, Podestà, Rignon, Rossi G., Sagarriga-Visconti, Sincci, Sacchi, Sambiase, Tommasi-Crudeli, Tamaio, Tittoni, Tamborino, Valsecchi, Di San Giuseppe, Annoni, Amato Poiero, Calenda de' Tavani V., Cambray-Digny, Como, Casati, Codronchi, Delle Favare, De Seta, Gravina G., Ginestrelli, Lovera di Maria, Medici, Mezzacapo, Mongilli.

Massari, Porro di S. Giuseppe, Polti, Sforza-Cesarini, Paladini, Tedeschi, Arrigossi, Artom, Basile, Basteris, Bombrini, Carnazza-Amari, Cornero, Corsi, Cesarini, Chiala, Dossena, De Cristoforo, Di Casalotto, Della Verdura, Di Niscemi, Del Santo, Di Bagno, De Castris, Faina, Frisari, Franzi, Fabri, Faraldo, Guala, Giuliani, Gallassi-Grifini, Lampertico, Melodia, Macry, Maiorana, Monterosso, Marignoli, Pasella, Pace, Panziotti, Rocco, Camerata, Rossi Girolamo, Rossi A., Rasponi, Rossi Angelo, Salis, Scarabelli, Scano, Specchi di Sortino, Sandonini, Tenerelli, Tolomei, Tati, Tranfo, Trevisani, Toli, Visconti di Modrone, Vaiotti, Zuccaro, Caccia, Dipietrasatella.

Ex deputati — Amadei, Antonelli, Andolfato, Broccoli, Bettolo, Berio, Baccelli, Brunicardi, Boselli, Bufardeci, Cassana, Cocozza, Chiaves, Capilongo, Cucchi Luigi, Cavalli, D'Ayala-Valva, D'Andrea, Del Vecchio, Dari, Elia, Ellena, Fortis, Frascara, Giovagnoli, Gallo, Gentili, Giovannelli, Garibaldi M., Gamba, La Porta, Levi M., Lorenzini, Luciani, Massiotti, Luporini, Morelli, Omodei, Orsini, Baroni, Petronio, Passerini, Parodi, Paolucci, Patrizi, Pierotti, Petroni. Peyrot, Rossi R., Roux, Randaccio, Rinaldi A., Raggio, Solinas-Apostoli, Simeoni, Simonelli, Simonetti, Sacconi, Tommasi-Crudeli, Trompeo, Tecchio, Toaldi, Valli, Villa, Alimena, Adamoli, Anzani, Afan de Rivera, Borelli, Coppino, Cavalieri, Cagnola, Canzi, Capozzi, Cadolini, De Lieto, Donati, Di Marzo, Del Balzo, Del Giudice, Facheris, Gatti, Casazza, Grossi, Gianolio, Galletti, Martelli, Minolfi, Scovazza, Modestino, Miceli, Napodano, Riolo, Rocco.

Senise, Spirito, Scarlata, Severi, Tasca-Lanza, Tondi, Ungaro, Zucconi, Altobelli, Arrivabene, Adami, Buttini, Bertollo, Bertolotti, Bonacossa, Brunialti, Berti, Bonardi, Cocco-Ortu, Carnazza-Puglisi, Coffari, Cerruti, Calpini, Caccia, Cefaly, Cavallotto, Cavallini, Chiesa, Costantini, Capoduro, De Luca, De Murtas, Della Valle, De Riseis, Damiani, Di Breganze, Danso, Dini, Di Blasio, Di San Donato, Farina, Fili-Astolfone, Figlia, Ferracciù, Fabrizi, Faldella, Giorgi, Gianturco, Giuriati, Morello, Muratori, Marinuzzi, Moconni, Maranca, Mersario, Mazzoni, Melis, Nicolosi, Nasi, Nocito, Niccolini, Pandolfi, Parpaglia, Parona, Pasquali, Paso, Perrone, Seismit-Doda, Salandra, Sanguinetti A., Sciacca della Scala, Strani, Serena, Testa, Turbiglio, Tivaroni, Tomassi A., Arbib, Vollaro, Vendramini, Vacchelli, Castoldi, Frola, Galli, Mordini, Serafini, Pinchia.

Andrialli sindaco di Monte Scaglioso, Balladore ff. di prefetto di Arezzo, Buano Nicola presidente Deputazione provinciale di Potenza, Boliolio F. deputato provinciale di Alessandria, Bianchi sindaco di Benevento, Costella sindaco di Livorno, Dall'Olio sindaco di Bologna, D'Emilio sindaco di Santo Padre, Fusco sindaco di Napoli, Garibaldi sindaco di Savona, Giorsetti sindaco di Dronero, Lieber presidente Camera di commercio Livorno, Malfitani sindaco di Potenza, Masconi rappresentante Comune di Verona, Mariani rappresentante Comune di Norcia, Nardi Pelagalli sindaco di Arpino, Rossi G. presidente Dep. provinciale di Caserta, generale San Marzano, Sordi sindaco di Tortona, Sindaco di Aquila, Tommasi sindaco di Tortona, Bernini sindaco di Rovigo, Bruno pres. Corte di appello Napoli, Cerletti sindaco di Sondrio, Capaldo pres. Dep. provinciale di Avellino, Giustiniani sindaco di Ferrara.

Incagnone presidente Camera di commercio di Trapani, Leopardi sindaco di Recanati, Mattei sindaco di Trevi, Maturi sindaco di Lastronico, Martinelli presidente Consiglio provinciale Ferrara, Piccimelli presid. dep. prov. di Bergamo, Pavanelli sindaco di Migliorino, Argenti pref. di Cuneo, Bornazza presid. Camera di comm. di Bari, Beneduci sindaco di Macerata, Bernini pres. deput. prov. Rovigo, Bianchini sindaco di Treviso, Colale sindaco di Lanciano, Cosentino sindaco di Lagonegro, D'Ippolito sindaco di Nicastro, De Caro sindaco di Bitetti, Elich pres. deput. prov. di Genova, Grimaldi presid. deput. prov. di Catania, Garbiglia sindaco di Asti, Legnazzi presid. Veterani Padova, Limongi sindaco di Maratea, Lanzoni sindaco di Lugo, Moro sindaco di Alessandria; Municipio di Cuneo,

Orlando sindaco di Venosa, Papi pres. Cons. Prov. di Macerata; Presidente Dep. Prov. di Aquila, Pastore sindaco di Malfi, Patrico pres. Camera di commercio Girgenti, Panzera sindaco di Lecce, Quadrelli sindaco di Piacenza; Sindaco di Ravenna, Società Agricola Scillese; Sindaco di Caserta, Turetta pres. Cons. prov. di Trapani, Tammarro sindaco di Maddaloni, Viceconte sindaco di Lauria; Marchese Avati, Conte Bersi Canori, Duca D'Alcamo. Castorina, Cavallini comm. Luigi, Coppola Scorciarini, Carcano comm. Paolo, Marchese Carega, Conte Della Torre, Generale Dezza, Marchese Donnaperna, Marchese Dragonetti, Principe Russo, Conte Filippi, Colonnello Gazzani, Comm. Gui, comm. Giacomini, Cav. Galian, Marchese Guiccioli, Ascarelli, Aragno, Azzurri, Anania De Luca.

Alessio, Annibaldi, Arrigoni, Amore, Avogadro, Abbatemarco, Artom, Aforelli, Basevi E., Brunelli, Basevi A., Bartoccini, Bonfiglietti, Baccelli A., Bonelli cav. Mario, Bacchetti, Barberi, Bai, Bocconi Ditta, Bartolomucci, Bariola, Bertelli, Bedini, Boggiano, Bracci, Benzi, Bresanin, Cottrau, Civelli, Ceriana, Maineri, Colucci, Cupelli, Carpi S., Camassei, Ceribelli, Chiocca, Cavaceppi, Castellani, Consolo, Corcos, Caruso, Cavagnari, Carpi A., Canevari, Ceselli, Caselli, Cerri, Castelli, Cravanzola, Cozza, Calvi, Cremonesi, Coen, Cattaneo, Conti, Cantarono, D'Errico, De Renzis, De Tilpo, De Giorgio, Di Groppello, De Dominicis, Desideri, De Martino, Durandi, De Lellis, Del Giudice.

De La Feld, De Vecchi, De Amicis, De Giovanni, Dall'Oppio, Esdra, Franchetti, Fereoli, Frattarelli, Fonio, Fittipaldi, Fasce, Fusco S., Fusco L., Fusinato, Fusco Catello, Franceschini, Gallarati, Gentili, Ghelli, Galateo, Gabbellini, Grassi, Ghirlanda, Guiccioli march. G., Giera Antonino, Hannau, Jacobucci, Jadaresta, Luzzatto, Lazzaroni comm. Cesare, Luzi cav. Carlo, Latmiral, Lambertenghi, Levi, Lazzaroni M., Levi P., La Torre F., Lodi L., Lucernari, Luciani, Lucursio, Leoni, Luzzatti, Mestica, Medici M. Luigi, Modigliani, Maury, Mazzeri, Mazzino, Menotti C., Manfredi, Morelli, Mattei G., Mattina, Montefiore, Menzocchi, Massi G. C., Molinari, Millelire, Martinori, Majo, Muzi, Mazara, Mallè, Mengarini, Morelli, Miraglia, Michelozzi, Malfitani, Mennuni, Morelli Enrico, Malvano, Monzilli, Maselli, Monzato, Mauro, Negri C.

Nisio, Nisba, Nizzola, Nogari, Natali, Nelli barone G., Negrotti, Norsa, Nardi, Novi, Nocito, Orsini, Ottolenghi, Oidone, Orlando L., Oblieght, Omodei, Ostini, Olivieri, Orlando G., Orsini T., Orsini Baroni, Paita, Palestini, Perini, Podesti, Peroni, Picarelli, Partini, Pellegrino, Pecorella, Pellerano, Piaggio, Parodi, Palladini, Pagliani, Ravà E., Ranzi, Rossellini, Rispoli, Rocco, Rolandi, Sciolla, Sorrentino, Spada, Sacerdoti, Steh, Sella, Sprega, Sanquirico, Seliprandi, Sprinelli, Trompeo, Tecchio, Tognola, Torlonia D. Stanislao, Tassi E., Taboga A., Toscano, Tartarolo, Tedeschi, Venditti, Vaselli, Vivante, Vastarini, Volpi, Voli-Avena, Vizioli, Zanazzo, Zizzi, Zeri, Zincone, Borruso, Caroselli, Noack, Porena, Baccarini U., Marincola di S. Flora.

Auls, Antinori, Borruso, Bianchi, Beltrami, Belardi, Bizzozzero, Bidola, Bonin, Bedini, Boselli, Bertetti, Buzzone, Bessone, Bruno, Bracci, Bruni Grimaldi, Benedini, duca di Castromediano, Calzolaio, Comune di Bernezzo, di Montemale, di Pradely, di S. Pietro, di Cavallio, di Valgrana, Cocuzza, Capuani, Clementi, Colpo, Ciaffi, Contarini, Delucis, princ. di Cerami, march. Del Toscano, Duilio, Domi, Donati, De Martini, princ. Emanuel, comm. Errico, Fabri F., cav. Ferraris, Frediani, Fabri E., Fighera, conte Giusso, Grippo, Galletti, Giorgini, Diano, Lanzilotti, Luciani, Luca, Lusardi, Lioy, Lanati, Maioli, Massangeli, Mirto, Moreno, Manfredi, Maffei, Monti, Marazio, Mirabelli.

Marenzi, Mussi, Mantovani, Menafoglio, Nicolino, Nicoletti, Nicastro Ventura, Nigra Papi, Paoia, Pozzo, Ponza, Piccaroli, Pastore, Perfetti, Picardi, Pelagatti, Poletti, Ricco, Reale G., Renda, Rizzetti, Ravelli, Rigona, Ruggeri, Radduss, Redenti, Rava, Ricci, Sorra, Scaramella Manetti, bar. di S.ta Margherita, Savio, Salemi, Saggio, C.te Severino, Sufriò, Slaverio, Serpagli, Spicardi, Taini Toscano, Trissino, Torrigiani, Vico, Gravina, Cav. Valle, Vitale, Velini, Viti, Zoppi, Zanella; Comuni di Monterosso e di Castelmagno, Comm. Lucca, Menafoglio, Agnetti, Baroni, Bellofatto, Benvenuti, Capruzzi, Cappelleri, Conte, Colosimo, Curzio, Camerini, Cozzi.

Chiannese, Compagna, Castorina di Giarre, De Nittis, De Ruggero, De Lieto Vollaro, Marchese di Bagno, bar. De Franceschi, De Simone, De Mattia, Della Castiglia, De Luca, Donati, Fonte, Ferighi, Favini, Girardi, Guida, Luchini, Levanti, Lo Re, Luciani, Macroveso, Palamenghi Crispi, Pecorelli, Pisani, marchese Ridolfi, conte Rocco, Rossi Milano, Rinaldi, avv. Rossi, Riboni, Scaglione, sindaco di Nola, di Castellammare, di Cicciano, Talamo, Trione, Wolemberg, comm. Nazzari, Lugani, Marincola, Tanlongo B., Palberti ex deputato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 3 novembre 1892 — S. Malachia.

Leva il sole alle ore 6.37 m. — Tramonta alle 4 40 s

Leva la luna alle ore 4.16 s. — Tramonta alle 4 40 m

BOLLETTINO METEORICO

2 Novembre 1892.

Europa pressione bassa irregolarmente, minima 744 Nord Irlanda, massima 765 Sud Russia, da 752 a 755 Germania.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sardegna, disceso sensibilmente altrove; pioggie numerose, nebbia qualche temporale; venti secondo quadrante deboli; temperatura piuttosto elevata.

Stamane cielo coperto, nebbioso piovoso Nord Centro, nuvoloso coperto altrove; ponente fresco Sardegna; scirocco fresco costa Ionica. Barometro depresso 757 alto Tirreno; 761 Sud.

Mare calmo mosso.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso coperto, pioggie specialmente Nord Centro, mare mosso.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 30 e 31 Ottobre 1892.

Nati 51 compresi 6 nati morti

Morti 40 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

Ubaldini Gio. Batt. di Auditore, 80, coniug.
Pompei Erminia fu Angelo di Albano, 43, id
Tortora Costantino di Domenico, Scurcola, 86
Sambucetti Giovanni fu Giovanni, Roma, 76, coniug.
Caselli Maria di Ettore, id. 9
Podagrossi Francesco fu Achille, Ferentino, 24, celibe
Tomassetti Crescentino fu Domenico, Pesaro, 51, id.
Mattia Gregorio fu Domenico, Roma, 53, id.
Fortini Anna di Pietro, id., 43, coniug.
Dandin Leone di Pietro, Mont Jean (Francia), 23, celibe
Giannetti Giuseppe fu Antonio, Roma, 70 coniug.
Mattei Caterina fu Santo, Sassoferrato, 26, nubile.
Giustiniani Angela fu Francesco, Foligno, 42, coniug.
Rizzo Leonardo fu Giovanni, Taranto, 29, celibe
Baldazzi Luisa fu Nicola, Genzano, 67, coniug.
Di Mario Bernardina di Pietro, Monterealc, 44, id.
Anteti Maria fu Giuseppe, Roma, 24, nubile
D'Emidio Rosa di Luigi, Poggio Vitellino, 19, id.
Leonetti Teresa fu Giosia, Roma, 26, coniug.
Catena Gerardo di Antonio, Capricchio, 18, celibe.
Intronciall Margherita fu Antonio, Montecompatri, 83, ved.
Tartaglini Annunziata fu Giuseppe, Città di Castello, 79
Sillo Rocco, Aquila, 52, coniug.
Pagura Gaetano fu Pellegrino, Roma, 75, vedovo
Alegnini Angela fu Felice, id., 60, coniug.
Ginocchioli Irene, fu Giuseppe, Norcia, 66, ved
Sciarra Pietro fu Tommaso, Roma, 53, coniug.
Bonaldi Chiara fu Giuseppe, id., 74, ved.

Domanda curiosa freddura.

Quali sono le donne più curiose?

Spiegazione della Sciarada di ieri:

CENE-RE.

Una preziosa esistenza si è spenta martedì, 1° corrente, preziosa per i parenti, per gli amici, per la scienza: quella del

comm. ALESSANDRO BRISSE

francese di nascita ma quasi italiano per lungo soggiorno.

Chiamato fra noi da quell'illustre umanitario che fu don Alessandro Torlonia, il Brisse in 20 anni di fatica indefessa, portò a termine la meravigliosa opera che fu il prosciugamento del Lago Fucino, opera da Romani, che i Romani poterono solo tentare.

Basti questo titolo per additare alla reverenza ed al rimpianto un tant'uomo; epperò tacciamo di altre insigni opere pubbliche, cui è legato il suo nome.

Il comm. Alessandro Brisse fu insignito di più ordini cavallereschi per parte di vari governi e copriva insieme ad altre cariche quella di Presidente del Circolo dei francesi.

Possa l'anima sua dal Cielo pregar pace alla famiglia che idolatrava. *Un amico.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La nostra seta in Germania.

Apprendiamo dai giornali di Berlino che le stoffe di seta che l'Imperatrice Federico acquistò a Como, per farne dei regali alle Principesse della sua famiglia, furono molto apprezzate e fecero onore all'industria serica italiana.

L'Imperatrice, come è noto, durante il suo breve soggiorno a Como, visitò le principali fabbriche di seta, e di sua scelta preferì le stoffe della Casa *Dolara*, la quale ottenne la medaglia d'oro all'Esposizione di Palermo e concorre al gran premio del ministero.

Ciò che forse non si sa generalmente, si è che l'Imperatrice, negli acquisti fatti in Italia, ha seguito i consigli di S. M. la Regina la quale ebbe più volte occasione di lodare le stoffe di Como, deplorando che le nostre dame si servano all'estero, mentre da noi, in questi ultimi anni, l'industria della seta ha fatto enormi progressi ed i nostri tessuti possono benissimo competere con quelli di Lione e di Zurigo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20.7 — minimo 14.5.

Il banchetto di questa sera. — Sebbene fossero state chiuse le iscrizioni, tutto ieri agli uffici del Comitato fu un continuo andirivieni di persone che domandavano di poter prendere parte al banchetto dell'on. Presidente del Consiglio.

Il cav. Giovannetti, segretario del Comitato, dovette sudare non poco per persuadere gli ultimi arrivati che non vi era più posto per nessuno. A parecchi ex-deputati fu restituito perfino il denaro.

Le adesioni sono finora superiori a 800. Calcolasi che i presenti al banchetto saranno circa 540.

I preparativi sono oramai a buon punto; le tavole già sono a posto e non manca che addobbare la sala colle piante ornamentali che in giornata verranno trasportate dal Semenzaio comunale.

La sala verrà aperta agli aderenti alle 7 1/2: il banchetto comincierà alle 8.

Il *menu* definitivo è il seguente:

Ostriche del Fusaro — Perle del Giappone al consommé — Crostatine al salpicone — Trote salmonate alla tartara — Filetto piccato all'Italiana (Salsa bordolese) — Filetti di tacchino ai tartufi — Carciofi rosolati alla piemontese — Punch spongato alla romana — Fagiani e faraoni ai crescioni — Cassata alla siciliana — Biscotto vanigliato alla Margherita.

DESSERT. — Vini: Marino secco (Desideri) — Chianti vecchio — Capri bianco (Scala) — Genzani rossi (Ostini) — Champagne (Fr.lli Gancia).

Si vede che alla presidenza del banchetto c'è un professore di medicina, giacchè quella minuta per quantità e consistenza di portate è tale da incoraggiare all'indigestione con qualche vantaggio per la classe medica.

E si capisce pure come la quota del banchetto sia di 30 lire, ciò che, diciamo la verità, non è molto in armonia coll'indirizzo democratico del Ministero.

Una notificazione del Comitato avverte i convitati che per desiderio del Presidente del Consiglio la tenuta è in abito di mattina.

Che la *redingote*, così detta palamide, tenda coll'on. Giolitti al governo a diffondersi, si capisce — e siccome è comoda non c'è niente ad osservare che sia stata prescelta pel banchetto, ma dobbiamo avvertire tutti i convitati che sono venuti da fuori coll'abito *(frac)* perchè non potevano prevedere l'innovazione, trattandosi di pranzo e non di *déjeuner*, che sono liberissimi d'intervenire in *frac*, *vulgo* coda di rondine.

I granduchi di Russia. — Ieri mattina i granduchi di Russia, accompagnati dal loro seguito, si sono recati alla basilica di S. Pietro in Vaticano.

Furono ricevuti da due canonici, i quali fecero da ciceroni alle LL. AA.

Nelle ore pomeridiane si recarono al Campidoglio, per visitare i Musei capitolini ed il palazzo dei Conservatori.

Questa mattina andranno alla basilica di S. Paolo fuori le mura.

Al Pantheon. — Alle 8 di ieri mattina, al Pantheon venne celebrata una messa funebre pel defunto Re Vittorio Emanuele, per conto del personale della R. Casa, che annualmente rende alla gloriosa memoria dell'estinto Sovrano questo mesto tributo di ossequio.

La messa fu celebrata da monsignor Mattei, cappellano di Corte.

Vi assistevano il comm. Lambarini, il marchese Borea d'Olmo, i capi di servizio Fabar, Cerrutti, Boas Gentilini, Scalco, Rossi, Mazzolini, Albenga. Era pure presente una Commissione di veterani, composta del comm. Vighi e Caccia.

Fu deposta sulla tomba una corona di fiori freschi, con nastro di raso nero, con la scritta: *In eterna memoria, gli impiegati della R. Casa.*

Erano a guardia della tomba i veterani Cacchiatelli Giovanni, cav. Marconi Giovanni e Capuani Paolo.

La Tesoreria comunale — Autorizzato dalla Giunta municipale ad attuare e porre in esecuzione, in via di esperimento, il nuovo ordinamento della Cassa comunale, mercè la istituzione della Tesoreria del municipio, in conformità del progetto di regolamento di cui ci occupammo e già inscritto all'ord. del giorno del Consiglio, l'assessore per le finanze, cav. Guerrini, ha disposto che dal 31 ottobre scorso s'intenda cessata e chiusa la gestione della Cassa comunale per far luogo alla nuova gestione della Tesoreria.

La Tesoreria del municipio ha cominciato a funzionare da ieri.

Il cassiere comunale, sig. Giovanni Guidi continuerà provvisoriamente nelle sue funzioni in qualità di reggente la Tesoreria, assumendo il servizio secondo le norme, le disposizioni e le condizioni prescritte dal regolamento suddetto, salvo per quanto si riferisce alla cauzione, che rimane in questa parte sospesa.

Intanto si è iniziata immediatamente la verifica della Cassa a cura del capo sezione sig. cav. Francesco Bossi e sarà predisposto, nel più breve termine possibile, il relativo conto di diritto.

La gestione della Tesoreria sarà assunta con la rimanenza di Cassa alla sera del 31 ottobre, costituita dall'effettivo contante esistente in Cassa e alla Banca e dalle carte contabili varie da regolarizzarsi e considerate allo stato attuale come contante.

Qualunque altro titolo di credito rappresentato da pagamenti eseguiti in pendenza di regolare mandato, farà parte dello stralcio definitivo.

Il reggente della Tesoreria è stato autorizzato a farsi rappresentare in caso di assenza e sotto la sua responsabilità dall'aggiunto cassiere sig. Giulio Depoletti, il quale, in questo caso, assumerà la firma degli atti della Tesoreria.

Il capo ragioniere, cav. Marconi, al quale si deve in gran parte il nuovo ordinamento, è stato incaricato dell'esecuzione di quanto sopra e in particolar modo dell'impianto e dell'organizzazione della Tesoreria e di coordinare secondo la nuova istituzione, tutti servizi della contabilità e le relative scritture.

In conseguenza di questo nuovo ordinamento, che funzionerà provvisoriamente nella stessa località e con lo stesso personale, ma però nella maniera stessa che sarà poi richiesta dal regolare servizio della Tesoreria, d'ora in avanti l'elenco degli ordini di versamento rilasciati sulla Cassa comunale e la nota degli incassi giornalieri effettuatisi presso i rispettivi uffici, dovranno essere infallantemente rimessi all'ufficio di Ragioneria non più tardi delle 3 pom. del giorno stesso in cui si verificano.

L'agricoltura e i nostri legislatori è il tema che il prof. Augusto Cesare Balvetti svolse ieri sera innanzi ad un numerosissimo uditorio composto esclusivamente di elettori del I collegio.

Prese le mosse dalle feste di Genova, fece un confronto felice con lo scoraggiante spettacolo che offre l'ognora crescente emigrazione verso paesi lontani ed inospitali.

E fra le più vive approvazioni dimostrò l'assoluta necessità di un nuovo indirizzo da darsi alle leggi economiche del paese in modo da poter raggiungere quel grado di benessere che l'Italia ha diritto di godere.

Con grande competenza trattò dalle opere di bonifica e dei miglioramenti da ottenersi per lo svolgimento dell'agricoltura.

Con frasi applaudite parlò di Giuseppe Ostini e di quanto egli ha fatto in prò dell'agricoltura e terminò affermando che appunto l'attività dimostrata dall'Ostini sia come privato, sia come amministratore offre ampia garanzia di quanto egli saprà e potrà fare quale rappresentante di Roma in Parlamento.

La riunione si sciolse fra gli applausi al dotto conferenziere e gli evviva al cav. Giuseppe Ostini.

Per la luce elettrica. — Con deliberazione 19 febbraio 1892, il Consiglio comunale di Roma accordava al sig. G. B. Marzi la licenza di piazzare condutture elettriche a scopo d'illuminazione, in alcune strade, da lui designate, con l'obbligo però di piazzarle nel sotto suolo, escludendo i fili aerei, ed escludendo altresì le strade ove il Comune si fosse impegnato contrattualmente verso la Società anglo-romana per la illuminazione di Roma, a non lasciar piazzare altre condutture elettriche.

Contro questa deliberazione presentò il signor Marzi ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato, la quale con sentenza 19 ottobre, rigettò il ricorso, condannando il Marzi nelle spese a favore del Comune e della Società anglo-romana.

Rettifica — Qualche giornale ha annunziato che il comm. Taniongo è ammalato. Non si tratta che di una lieve indisposizione nei giorni passati, dalla quale l'egregio uomo è pienamente ristabilito.

Nella magistratura. — Il Bollettino giudiziario contiene:

Albanesi Timoteo, vice-cancelliere della pretura di Tivoli, è tramutato alla 2.a pretura di Roma, a sua domanda, ed applicato alla segreteria della regia procura presso il nostro tribunale civile e penale.

Raspa Camillo, vice-cancelliere della pretura di Penne, è applicato alla segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, a sua domanda.

Jacobini Antonio, vice-cancelliere della pretura di Valentano, è tramutato alla pretura di Tivoli, a sua domanda.

Reali Innocenzo, vice-cancelliere della pretura di Viterbo, è tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino, a sua domanda.

Gorrieri Alfredo, vice-cancelliere della pretura di Palestrina, è tramutato alla pretura di Viterbo, a sua domanda.

Galli Augusto, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale, è destinato a prestare servizio nella cancelleria del tribunale medesimo.

Fraticelli Crispino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Palestrina, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Mosetti Americo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Valentano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Il funerale del collega Bricchi — Ieri mattina, prima delle nove, in Spoleto, ebbe luogo il trasporto della salma del compianto collega Giulio Bricchi. Sul feretro erano deposte sei corone di fiori: della famiglia, dell'Associazione della stampa, dei colleghi della sala del telegrafo, dei signori Bertaccini e Profili, e degli amici recatisi da Roma a Spoleto per accompagnare il povero Bricchi all'ultima dimora.

La salma venne sepolta nel cimitero di Spoleto.

— L'Associazione della stampa ringrazia per nostro mezzo il pretore di Spoleto, avv. Folchini, l'assessore comunale D.r Adriano Leonetti, il signor Felice Gasperini, il sig. Ignazio Fazi, e più specialmente i signori Profili e Bertaccini per essersi adoperati, in questa luttuosa circostanza, con gentili e affettuose premure. Ringrazia poi tutti coloro che, per sincera simpatia verso l'estinto, avevano espresso il desiderio di cooperare anche a maggiori e più solenni onoranze, se non vi si fossero opposte la volontà del Bricchi, espressa in una delle sue ultime lettere, e la volontà della famiglia.

Da Patrica ci scrivono in data 1° nov.:

« La Società di mutuo soccorso *Principe di Napoli* quest'oggi festeggiò il suo primo anno di fondazione. L'assemblea fu presieduta dal sindaco, sig. Gaspare Marchisfava, presidente onorario, e dalle autorità municipali. Seguì poi un imponente corteo; vi fu la distribuzione fra i soci di cinque libretti della Cassa postale di risparmio, donati dal sindaco e dal medesimo consegnati a quei favoriti dalla sorte, e si chiuse la festa con un fraterno banchetto, nel quale la concordia e l'unione regnarono sovrane, e la lieta adunanza si sciolse al grido di « Viva il Principe di Napoli — Viva Casa Savoia » inviandogli un affettuoso e rispettoso telegramma.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in privata udienza monsignor Giuseppe Francica Nava di Bontifè, arcivescovo di Eraclea, Nunzio apostolico nel Belgio.

— Era quindi ammesso in udienza monsignor Donati Velluti Zati di San Clemente, vescovo titolare di Orope, ausiliare di Firenze.

— Fu pure ricevuto monsignor Vittore Giovanni Battista [illegible], vescovo di Aire e Dax.

— E' stato concesso il *regio exequatur* alla Bolla Pontificia che nomina monsignor Pietro Respighi vescovo di Guastalla.

— Da notizie pervenute al Comitato delle feste giubilari risulta che sono già pronti i pellegrinaggi dagli Stati Uniti, dal Messico, dall'Irlanda, dal Belgio e dalla Polonia.

Società ed assemblee. — Stasera alle 8 nei locali della Società di M. S. fra gli impiegati (via Totino 117) avranno principio le lezioni di scherma sotto la direzione del maestro Giovanni Pagliuca.

Un altro che voleva ammazzarsi per ignoti motivi, è il materassaio Nicola Gatti, d'anni 58 romano, abitante a via dei Coronari 147, il quale tentò gittarsi nel Tevere dal ponte di ferro presso piazza Pia.

Venne trattenuto in tempo da alcuni passanti e consegnato alle guardie.

Arresti e contravvenzioni — Ne vennero operati ieri 23 — di cui 14 per misure di P. S., 7 per questua, 1 per oltraggi agli agenti della pubblica forza ed 1 per porto d'arme insidiosa.

Bastonate d'ignota provenienza ruppero la testa al calzolaio ventisettenne Giovanni Massimini, il quale all'ospedale venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Ladri in trappola. — Poco dopo la mezzanotte, Cesare Cipolloni, d'anni 20, da Velletri, abitante a via Strengari, 9, il facchino Bernardino Giuliani, romano, certo Augusto Cencetti ed un quarto individuo rimasto sconosciuto, tentavano scassinare la porta di un'osteria in via Pubblicolis di proprietà di Camillo Menzio.

Arrivarono in buon punto le guardie e li sorpresero nel meglio dell'operazione. I tre nominati vennero arrestati in flagranza, il quarto riuscì a fuggire. Le guardie sequestrarono sugli arrestati scalpelli ed altri arnesi da scasso.

Il ferito dell'altra sera nella scuderia del vicolo del Lupo, Raffaele La Rocca, d'anni 29, cocchiere, da Terracina, è morto ieri sera all'ospedale.

Il feritore, Luigi Bigi, diciannovenne, romano, è stato arrestato la notte scorsa dal vice-ispettore di P. S., Fattori.

Per difendere un nipote, che altercava con uno sconosciuto, in via dei Latini, la contadina Elisabetta Nenne, di anni 50, da Teramo, si buscò una coltellata alla mano destra.

Guarirà in 12 giorni.

Le ultime disgrazie. — Il cameriere Cesare Beni, d'anni 46, ubbriacatosi, cadde in via Panetteria, rompendosi la testa — 12 giorni.

— Luisa Sacrestani, d'anni 66, romana, abitante a S. Bartolomeo all'Isola, 19, in piazza Bocca della Verità, venne investita da un carretto, riportando lacerazione della clavicola sinistra.

Ne avrà per 20 giorni.

— In via S. Sabina, il bambino Moroschini Pietro, di anni 4, fu morsicato alla mano destra da un asino.

— Il carrettiere Pacifico Fabbri, di anni 40, romano, fuori porta Maggiore, ebbe un calcio da un cavallo, riportando frattura alla gamba sinistra. Quaranta giorni di cura.

— Bertolelli Annunziata, al Corso Vittorio Emanuele, fu investita da un carretto. Riportò frattura alla gamba destra.

— Il vignarolo Enrico Comandini, di anni 42, da Marino, eccessivamente ubbriaco, in piazza Montanara, cadde, fratturandosi la gamba destra. Guarirà in 60 giorni.

— Giovanni Cucco, da Avellino, in via S. Lorenzo, fu investito da una vettura, riportando contusioni guaribili in 6 giorni con riserva.

— La bambina Fraticelli Carmela, di mesi 3, residente nella tenuta di Marcellina, cadde da una sedia, riportando frattura alla gamba destra.

— Altrettanto capitava all'impiegato Scala Giovanni in via del Governo Vecchio N. 9 e a certo De Rossi Raimondo in via Borgo Angelico N. 7. Riportavano entrambi delle lesioni guaribili in una settimana.

— Nè basta: Gentili Giuseppina fruttivendola, anch'essa un po' brilla, andava in via degli Ibernesi e si rompeva la testa. Ne avrà per 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Il dottor Filippo Pagliari medico negli Ospedali di Roma, specialista per le *malattie dei bambini*, di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustacchio 43 p. 1.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Bellissimo teatro alla replica dell'*Aria della capitale*; il successo d'ilarità fu grande come nella prima rappresentazione.

Applausi continui agli artisti e stasera altra replica.

Valle — Stasera la Compagnia Marini dà la seconda rappresentazione con l'*Amico delle donne*.

Quirino — Emanuellina Ungaro, la danzatrice mirabile, dà il suo spettacolo d'onore col seguente programma: *Orfeo all'Inferno* con tutti i ballabili, compreso il *Can-can* eseguito dalla serata̋nte, la quale, in unione della signorina Cammarano, eseguirà pure un *un passo a due*.

Dopo il secondo atto, poi, la Ungaro canterà la canzonetta napolitana *'A chitarrella*.

Rossini — E stasera è la volta del *Marchese del Grillo*, la fortunata, briosa e simpatica operetta di Giovanni Mascetti. Quella di stasera sarà un'edizione splendida; basta dire che Pippo Tamburri sarà *Giachimone il carbonaro*, una parte di cui il *papà* del teatro romanesco ne farà un vero gioiello di umorismo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *L'amico delle donne* — Ore 9.
Nazionale — *L'aria della Capitale* — Ore 9.
Quirino. — *L'Orfeo all'inferno* - ore 9.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* - ore 4 e 9

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 20 del mese di ottobre 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA
fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire *84,299,927*

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	53,149,036 03	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	63,516,878 83	Massa di Risp.	2,436,183 06
Anticipazioni	4,590,750 36	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	100,340,766 00
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,156,941 23	CjCi ed altri debiti a vista	4,185,291 01
Titoli	2,978,302 34	CjCi ed altri debiti a scadenza	32,136,591 21
Crediti	21,823,899 41	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	82,011,527 39
Sofferenze	693,586 52	Partite varie	6,689,749 42
Depositi	82,011,527 39		
Partite varie	7,436,691 74		
Totale	260,296,513 85	Totale	258,398,113 09
Spese del corr. eserc. da liq.	1,745,661 00	Rend. del corr. Eserc. da liq.	3,634,061 76
Totale generale	262,032,174 85	Totale generale	262,032,174 85

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,282,875 60
Argento	» 10,566,128 00
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,494 54
Riserva	L. 44,851,497 54
Effetti in corso d'esazione	» 1,561,873 49
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,628,570 —
Biglietti di Stato	» 1,107,095 —
Cassa	L. 53,149,036 03

Firenze, 25 ottobre 1892.
Visto: Il Direttore Generale **Appellina.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

Informano ufficialmente da Londra che la contessa vedova di Crawford ha intenzione di mettere la sua Villa Palmieri, presso Firenze, a disposizione della Regina Vittoria pel soggiorno di S. M. durante la prossima primavera.

E' sicuro che la Regina accetterà.

Il principe ereditario di Danimarca è atteso a Roma nella prossima settimana.

I ministri Bonacci e Lacava sono ritornati ieri a Roma.

E' partito per Sarno l'on. Lanzara.

Previsioni.

Tra le previsioni che si fanno al Ministero sul risultato della votazione di domenica, il più positivo è che vi saranno almeno 400 elezioni a primo scrutinio, delle quali 340 circa di ministeriali e 60 di opposizione.

La triplice alleanza.

(S) **Londra**, 2 — Lo *Standard* biasima gli uomini di Stato francesi di avere riaperto la discussione sulla questione tunisina e conclude col dire che, la Francia e la Russia essendo amiche del Papa, gli Italiani sarebbero ingenui se non si attaccassero alla triplice alleanza come ad una tavola di salvezza.

Sedi vescovili.

E' stato concesso il *r. exequatur* alla bolla pontificia che nomina mons. Respighi vescovo a Guastalla.

R. navi armate.

Sono partiti il 1° corrente da Cagliari il *Chioggia*, da Spezia il *Monzambano* ed il *Volta*, e ieri (2) l'*Atlante*.

(S) **Pireo**, 2. — La corazzata *Ruggero di Lauria* è partita oggi per ritornare in Italia.

INFORMAZIONI ESTERE

Condizioni sanitarie.

(S) **Vienna**, 2 — La pubblicazione giornaliera del Bollettino del cholera è soppressa.

(S) **Budapest**, 2 — Dalle ore sei pom. di ieri l'altro fino alle ore sei di iersera, vi furono 22 casi e 6 decessi di cholera.

(S) **Parigi**, 2. — Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Loubet, diede ordine di rilasciare patente netta a tutti i bastimenti, che salpano da Marsiglia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2 — Nell'odierno Consiglio dei ministri il ministro della giustizia, Ricard, sottopose al Presidente della Repubblica, Carnot, il progetto di Decreto di grazia a favore dei minatori di Carmaux, condannati dal tribunale di Albi.

Il Decreto sarà firmato subito dopo la ripresa del lavoro nelle miniere.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — Lord Salisbury in una lettera attacca la Commissione d'inchiesta incaricata di esaminare la questione dei fittaiuoli irlandesi espulsi.

(S) **Londra**, 2. — Secondo i risultati finora conosciuti delle elezioni municipali in Inghilterra e nel Paese di Galles, i liberali guadagnano 64 seggi, i conservatori 59 e gli unionisti 8.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. — La ferrovia Mosca-Kursk verrà riscattata a datare dal primo gennaio 1893.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

« Si dice che il governo intenda di proibire in breve agli ebrei la professione legale. Questo sarebbe un forte colpo per loro, non lasciando loro libero che l'esercizio della medicina. »

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 2. — La Commissione della Camera per la revisione della Costituzione respinse, con 7 voti contro 4, l'introduzione del suffragio universale.

STATI BALCANICI

(S) **Atene**, 2. — Si assicura che il governo rumeno abbia chiesto alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Berlino il suo parere intorno alla questione del testamento Zappa.

(S) **Sofia**, 2. — *Sobranje.* — Si approva in massima, in prima lettura, la Convenzione per il prestito di 142,780,000 franchi nominali, destinato alla costruzione delle ferrovie e dei porti di Varna e di Burgas.

Il *Temps* ha da Belgrado:

« Il tribunale ha ordinato la messa in libertà del sindaco e dei suoi aggiunti, ritenendo insussistenti i fatti che avevano motivato l'arresto di questi funzionari.

« Immediatamente si improvvisò un Comitato per organizzare una ovazione in onore del sindaco. Una fiaccolata ha attraversato la città, passando sotto le finestre del sindaco, che è stato acclamato.

« In seguito la folla si recò davanti alla casa del signor Pachitch, che fu pure oggetto di una ovazione.

« La tranquillità non fu turbata. »

ORIENTE

(S) **Londra**, 2. — Lo *Standard* ha da Varna: « L'ambasciatore russo Nelidoff ricevette ordine dal suo governo di chiedere alla Porta la libertà assoluta di passaggio per gli Stretti a favore delle navi russe che portano materiali da guerra e munizioni. »

AFRICA

Gli Egbas hanno deciso di accedere alla domanda del governatore britannico di Lagos e di assicurare la libertà di commercio nel loro paese, mantenendo aperte le grandi vie di comunicazione tra il mare e l'*hinterland*, che passano per Abéockouta, loro capitale.

Notizie varie.

Scontri ferroviari.

(S) **Londra**, 2. — Un dispaccio da Thirsk in data d'oggi reca che un treno diretto, partendo dalla stazione di Edimburgo, iersera, alle ore dieci, urtò con un treno merci a tre miglia da Thirsk.

Il treno diretto s'incendiò e rimase completamente distrutto.

I particolari mancano, ma si teme che una ventina di persone siano rimaste morte.

(S) **Londra**, 2 — Nell'accidente ferroviario avvenuto presso Thirsk, vi furono soltanto 13 morti, ma numerosi furono i feriti.

(S) **Liverpool**, 2 — Una locomotiva urtò un treno fermo in stazione. Vi sono 50 feriti.

Movimento della navigazione.

(S) **Suez**, 1. — Proveniente da Bombay entrò ieri in Canale il vapore *D. Balduino*, della N.G.I. diretto ad Alessandria e Genova.

(S) **Genova**, 2. — E' giunto l'*Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*.

(S) **New-York**, 31. — E' giunto il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

(S) **Santos**, 1. — E' giunto il *Rio-Janeiro*, della *Veloce*.

(S) **Singapore**, 1. — Proseguì ieri per Hong-Kong il *Bormida* della N. G. I. proveniente da Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 2 novembre 1892.

L'esordio del nostro mercato odierno si pronunciò abbastanza fermo, e con sufficiente attività. In chiusura però i corsi indebolirono leggermente per effetto di realizzi.

La Rendita avute discrete transazioni a 96,22 per fine corrente chiuse a 96,17 incerta. — Il contante variò da 96,02 1[2 a 95,97 1[2.

Le Generali trovarono facili compratori in apertura a 374 per venire poi cedute a chiudere a 373.

Il Credito Mobiliare con pochi affari si tenne da 537 a 536 e per ultimo a 536,50.

Meglio tenuti i valori ferroviari: Meridionali 660 — Mediterranee 544.

In deciso favore le Azioni Acqua Marcia che guadagnarono circa 15 lire sugli ultimi corsi spintesi fino a 1240 chiusero 1235.

Brillante contegno anche le Azioni Gas che guadagnarono il corso di 980. Per realizzi reagirono gradatamente fino a 970.

Poco nel resto: Immobiliari 168 — Banca Romana 1025 — Omnibus 183,50 — Risanamento 183.

Le Condotte seguirono il contegno generale e dopo 484,50 chiudono 483.

Cambi in ribasso: Francia 103,75 — Londra 25,89.

Ore 6.30 — Serata debole con affari limitati: Rendita 96 dopo 96,10 — Generali 372 a 370 e 369,50 — Mobiliare 534 a 533 — Meridionali 658 a 658 — Mediterranee 543,50 — Condotte 493 e 492 — Immobiliari 167,50 a 166,50 — Omnibus 183 a 182 — Risanamento 180 a 178 — Acqua Marcia 1235 a 1230 — Gas 972 a 969.

BORSE ITALIANE — 2 ottobre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 12	— —	95 87	96 11
Id. fine	— —	96 20	96 15	— —
Az. B. Naz.	1355 —	— —	1355 —	— —
» Mobiliare	538 —	— —	536 1/2	539 1/2
» B. Generale	372 —	373 —	— —	— —
» ferr. Medit.	542 —	545 —	543 —	— —
» » Merid.	661 —	661 —	659 1/2	660 1/2
» B. di Torino	— —	— —	440 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	95 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	169 —
» Tiberina	— —	— —	35 1/2	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	43 —	— —
» Nav. Gen.	324 —	326 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	262 1/2	259 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	293 50	— —	— —
id. Merid.	— —	302 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	488 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	492 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	502 1/2	— —
Francia vista	103 75	103 77	103 72	103 76
Berlino id.	128 30	128 25	— —	— —
Londra a 3/m	26 11	— —	25 91	25 87

Parigi, 2, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 55	— —
» 3 0[0 perp.	99 30	99 —	98 85
» 4 1[2 0[0	106 10 ex	105 10	— —
italiana 5 0[0	92 40	92 30	92 20 92 —
turca	21 85	21 75	21 75
spagnuola	63 22	62 7/8	62 65
russa nuova	78 85	78 85	— —
portoghese	25 3/8	25 3/8	25 3/8
ungherese	— —	95 5/16	95 1/4
Egiziano 6 0[0	502 3/16	501 7/8	— —
Banca di Parigi	670 —	666 1/4	— —
Banca di Sconto	202 —	197 1/2	— —
Banca Ottomana	— —	590 5/16	587 81
Credito Fondiario	— —	1112 —	— —
Azioni di Suez	— —	2616 —	— —
Azioni Panama	20 —	21 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	9312 [illegible]	9225 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	631 1/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 7/16	— —
su Londra	— —	25 17	— —
su Madrid	15 45	— —	15 45
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	99 65	Riporto 0 20
Rendita francese 4 1[2 0[0	105 —	Riporto 0 20
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	99 40	Riporto 0 15

(S) **Parigi**, 2. — Da stasera la piccola Borsa si terrà provvisoriamente nella galleria d'Orléans.

(N) **Parigi**, 2, 5,10 pom. (fonte francese) — Il successo ottenuto dalle truppe francesi a Dahomey ha prodotto una impressione eccellente all'apertura; ma presto le consegne su rendite francesi, emananti da un grosso stabilimento di credito di Parigi, produssero una indecisione nelle quotazioni, che restano deboli.

Alla liquidazione delle rendite il denaro valse dal 3 al 3 1[2 per cento.

Compensazione 3 per cento 99.05, riporto 17 centesimi 1[2.

(N) **Parigi**, 2, 10,36 pom. (fonte italiana) — Liquidazione pesante provoca realizzi 98,85 — 92[50 — 52[25 — 921 — 50[25 — 60[50 — 85[25 — 21 62 — 588 — 389 — 253[8 — 625[8 — 93[50 — 26,10.

Vienna, 2 migliore	31	2	Londra, 2 chiusura	2	2
Mobiliar.	310 50	310 25	N.ri Cons.	96 11/16	96 7/8
R. aust. arg.	114 90	114 85	Italiana	91 7/8	91 11/16
Id. carta	96 50	96 67	Turca	21 9/16	21 7/16
N.ri d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2	Egiziano	97 5/8 ex	97 5/8 ex
C. Londra	119 70	119 70	Argento	39 1/4	39 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 20,000 Ritirate st. 100,000

Berlino, 2 ferma	1	2	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	91 80	91 90	Italia	5 per 0[0
fine m.	91 70	91 60	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	104 50	104 90	Inghilterra	3 per 0[0
Rublo	197 —	198 55	Germania	4 per 0[0
C. a 3 mesi	20 24 1/2	20 24 1/2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 novembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. / Importazioni del giorno . . . . . » » / TENDENZA: ferma	[illegible] / [illegible]

Havre, 2 novembre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. / TENDENZA riservata per f. ottobre » 51 25	[illegible]
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. / TENDENZA calma Prezzo per f. ottobre 93.50	[illegible]
Petrolio per fine corrente . . . . L. / TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali / TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 56,	
New-York, 2 novembre Petrolio M. White . Fr. / Filadelfia, » » » » » »	6 45 / 6 45

Parigi, 2 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	[illegible]	30	[illegible]	40	ferma
Avene	16	25	16	45	calma
Olio di colza	60	50	61	—	ferma
Spiriti	46	25	46	50	calma
Zucchero raffinato	107	50	108		

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Le Nozze di Adriana

DI

Enrico Fonbrune

— Non mi avete dunque detto ogni cosa?

— Ah! no! e comprendo ora come fui troppo imprudente; ho creduto di potervi nascondere la mia parte di responsabilità in questa oscura faccenda, ma debbo parlare, affinchè vediate che se fui leggero, debole, sconsiderato, ho almeno il diritto di proclamare la mia assoluta innocenza.

— Parlate dunque!

— Eccovi la pura verità! Partito, come vi dissi, ieri sera da Marsiglia, occupavo da solo un compartimento — a — letto; il treno aveva oltrepassato Digione, quando la portiera del compartimento si aprì e vidi apparire la figura di un uomo, che di primo colpo, mi fece l'effetto di un malfattore. Afferrai il mio revolver e stavo per suonare il campanello d'allarme, quando mi supplicò di fermarmi e di ascoltarlo prima.

Egli mi disse non aveva alcun' intenzione sinistra, e mi chiese gli permettessi, di continuare il viaggio fino a Parigi.

Ebbi la debolezza di acconsentire.

Erano appena le tre del mattino e non potei naturalmente dormire con un simile compagno di viaggio.

Mi misi a discorrere con lui e mi accorsi che era una persona istruita e distinta, al corrente di tutte le questioni e di un eloquio attraente.

Le mie cattive prevenzioni a poco a poco si dissiparono... Qui affronto la parte più inverosimile della mia confessione... Noi arrivammo a Parigi; fra pochi minuti dovevamo separarci, il mio ospite mi rinnovò, in termini cavallereschi, l'espressione della sua riconoscenza; non avevo più, debbo confessarlo, alcuna diffidenza; lo scioglimento di quest'avventura era tanto vicino!

L'incognito mi chiese il permesso di abbassare i vetri.

Fino a questo punto i miei ricordi sono precisi.

Egli si alzò, mi si avvicinò.

Poi non so da quale improvvisa sonnolenza fossi preso.

Perdetti assolutamente ogni conoscenza di ciò che accadeva intorno a me... Poco dopo, svegliandomi, m'immaginai di aver ceduto alla stanchezza, come avviene in ferrovia, dove si chiudono spesso gli occhi senza accorgesene; ma ora, data la sparizione del mio biglietto, la fuga dell'individuo ed il fatto di cui mi vedo vittima, sono convinto che quell'uomo mi ha addormentato coll'aiuto di non so quale narcotico... Non ho sentito nulla; non posso fare che delle congetture: ch'egli, cioè, siasi impadronito del mio biglietto, il quale era, ne sono certo, nel taschino del mio panciotto e che se ne sia partito, lasciandomi alle prese con la più odiosa e la più inaudita delle accuse.

Ecco tutto ciò che posso dirvi, signor commissario; vi giuro che mi è impossibile darvi delle spiegazioni più dettagliate... Ho forse commessa un'imprudenza, ho dato prova di una eccessiva leggerezza, avrei dovuto evidentemente non permettere a quel miserabile di rimanere in mia compagnia durante il viaggio, e non prestar fede a ciò che mi diceva, chiamare al soccorso, scendere ad una stazione, invocare l'intervento del primo impiegato... senza dubbio, avrei dovuto agire così; ma ammettendo che sono stato irreflessivo, imprudente, malaccorto, non ne consegue necessariamente che io sia un assassino!

Enrico pronunziò queste ultime parole con un sussulto di rabbia, accorgendosi che il suo uditore non vi prestava alcuna fede, capiva egli stesso che la sua difesa era poco persuadente. E nondimeno egli diceva la verità, ma rifletteva che se un altro, al suo posto, si fosse servito di consimili argomenti lo avrebbe considerato come un impostore.

Prese la testa fra le mani, come per farne scaturire un'idea, un ricordo, una prova, stropicciandosi gli occhi coi pugni chiusi...

— Ecco, saltò su il commissario, i cui tratti esprimevano una visibile incredulità, ecco un racconto romanzesco che fa onore alla vostra immaginazione, ma che avreste potuto risparmiare, nel medesimo vostro interesse.

Il silenzio più completo vi avrebbe giovato meglio di questa storiella d'un'inverosimiglianza primitiva... alla quale nessuno presterà fede.

— Come! Voi credete che io inventi?

— Vediamo, signor Duménil, voi siete avvocato, e per conseguenza, molto al corrente di simili questioni. Ebbene! Supponete che aveste a difendere un accusato, il quale per giustificarsi non avesse trovato altre scuse che queste, oserest voi sostenere davanti ad un giurì ch'egli non mente?

Spero, per voi, che troverete migliori argomenti da offrire, a vostra discolpa, al giudice di istruzione.

— Al giudice d'istruzione!

— Mio Dio, sì! L'interrogatorio che vi ho fatto subire non aveva altro scopo che quello di fornirvi i mezzi di provarmi che eravate affatto estraneo all'affare Legrez.

Ero dispostissimo, ve lo assicuro, a credere che avessimo battuto una falsa strada, ma vi siete tradito voi stesso; primo avete cominciato col dissimulare la verità, poi spinto nelle vostre ultime trincee, avete recitato un racconto la cui stravaganza salta subito agli occhi; finalmente siete in possesso di una somma enorme di cui non sapete giustificare la provenienza, che coll'asserzione di un guadagno fantastico... Se non siete il colpevole, tutto mi fa supporre che voi siete il suo complice ed in queste condizioni non mi resta che a trasmettere al tribunale il risultato della nostra conferenza e delle mie osservazioni, e mandarvi al Deposito. Il resto non mi riguarda.

— Sono dunque carcerato?

— Questi signori vi condurranno alla prigione...

— Senza permettermi di rientrare un momento a casa mia; senza prevenire i miei amici, i miei parenti?

— Ne saranno informati ben presto! In quanto alle vostre lettere ed ai vostri biglietti di banca, li trattengo, saranno depositati al cancelliere e serviranno come corpi del reato... Ah! signor Duménil, vi siete messo in una molto brutta posizione, e non è più questa volta, come avvocato, ma come accusato, che voi figurerete in una causa celebre.

Il commissario, la cui convinzione erasi assodata, salutò ironicamente Enrico e fece un segno agli agenti.

Questi circondarono l'infelice, che da pochi istanti aveva pressochè perduto il sentimento della realtà, e credeva di essere in preda a un incubo spaventevole.

III.

Il visconte d'Aygrefeuille si svegliò mentre l'orologio a pendolo, che ornava il suo camino, suonava le dieci.

Nel punto stesso il suo cameriere entrò con precauzione nella stanza e gli si avvicinò.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

La Fibriglutina

preparata dalla premiata ***Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini*** (Sede in Milano) è un indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente**, ma con sola acqua bollente, in dieci minuti di cottura si prepara una pappa molto buona di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite prezzo: tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini da uno fino ai 4 e 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La suddetta specialità come la **Farina lattea italiana** e la **Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa** è in vendita presso tutte le farmacie e drogherie del Regno. Grossisti in Roma Colonnelli e Bordoni.* Dietro richiesta fatta con cartolina con risposta pagata si ha un campione di **Fibriglutina** gratis, franco di porto in tutto il Regno.

Analisi della FIBRIGLUTINA.

Acqua		5,56	Grassi	3.20
Proteina greggia		27,85	Amido destrina zuccaro	45,64
Albuminoidi	22,88 0[0		Cellulosio ed altre sostanze	12,57
Peptoni	13,82 0[0		Ceneri { fosf. calce 1,05 0[0	
Nucleina	3,06 0[0		{ clor. sodio 2,78 0[0	
				100,—

Mi compiaccio constatare come le splendide risultanze dell'analisi dimostrino che il vostro prodotto si può qualificare come ottimo per la sua potenzialità alimentare.

Dott. RICCARDO ZUCCHI

della Cattedra di Chimica Organica presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

SOCIETA' ITALIANA

PER LE S.DE F.TE DEL MEDITERRANEO

Società anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato

AVVISO.

Dal giorno 7 novembre incominciando dalle ore 9 antimerid. fino alle ore 11.30 e dalle 2 alle 5 pom. saranno ostensibili presso la Stazione di MILANO Centrale gli elenchi e le condizioni per la vendita al miglior offerente delle *Merci giacenti od abbandonate*, nonchè degli *Oggetti rinvenuti* nelle vetture, sale e pertinenze della ferrovia non reclamati nel termine legale.

Milano, 26 Ottobre 1892.

La Direzione Generale.

Pubblicazione Storico-Romantica Illustrata

E. MEZZABOTTA

PAPA NERO

Centesimi **10** la Dispensa

Il PAPA NERO è la storia della compagnia di Gesù, che ha commosso tutti i popoli. L'Opera si compone di un grosso volume di pag. 320 illustrato da 40 disegni. Chi manda Lire **4** all'Editore *E. Perino*, Roma, riceverà subito il volume completo franco di Posta. Cercate da tutti i venditori di Libri e Giornali la Prima e Seconda Disp. unite con copertina per soli Cent. **10.**

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Miti ma efficaci.
Non contengono Minerali.
[illegible]
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Ogni pillola contiene Ext. Jalap. 'Ø6, Aloes Soc. '07, Res. Scammon. '03, Pulv. Ebel. '02, Pulv. Zingib. '03, Pulv. Cinnam. Co. 0'3, Ext. Colоc. Co. '03, Saponis. '015, Pulv. Ipecac. '004, Ol. Carui. '004, Ol. Caryoph. '004, Ext. Hyoscyam. '002.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-91

dall'11 al 20 Ottobre 1892.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4191	4153	+ 38	907	661	+ 246
Media	4191	4153	+ 38	907	661	+ 246
Viaggiatori	1,440,617 68	1,463,825 01	— 23,207 33	67,315 59	86,344 44	— 19,028 85
Bagagli e Cani	70,872 44	69,278 54	+ 1,593 90	1,601 67	3,368 32	— 1,761 65
Merci a G.V. e P.V. acc.	363,768 99	420,001 80	— 56,232 81	15,490 67	29,603 79	— 14,113 12
Merci a P. V.	1,705,753 94	1,597,469 27	+ 108,284 67	75,951 33	120,424 34	— 44,473 01
TOTALE	3,581,013 05	3,550,874 62	+ 30,138 43	160,359 26	239,735 89	— 79,376 63
***Prodotti** dall'11 Luglio al 20 Ottobre 1892.*						
Viaggiatori	16,650,992 61	15,962,873 59	+ 688,119 02	662,827 03	1,086,198 45	— 423,371 42
Bagagli e Cani	694,542 27	665,748 65	+ 28,793 62	16,041 49	36,951 13	— 20,909 64
Merci G.V. e P.V. acc.	3,540,211 34	3,548,737 64	— 8,526 30	123,607 91	226,727 04	— 103,119 13
Merci a P. V.	17,133,655 40	15,910,211 40	+1223,444 00	668,853 90	1,304,289 39	— 635,435 49
TOTALE	37,999,401 62	36,087,571 28	+1911,830 34	1,471,330 33	2,654,166 01	—1182,835 68
Prodotto per chilometro.						
della decade	854 45	855 01	— 56	176 80	362 69	— 185 89
riassuntivo	9,066 91	8,689 52	+ 377 39	1,622 19	4,015 38	— 2,393 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata nella Rete Principale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una | **Iª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

LIQUORERIA Caffè, Bigliardi vendesi in Via Agostino Depretis N. 77 B angolo Via Balbo Volendo vendonsi i soli Bigliardi Per trattative Via dei Lucchesi N. 7 presso la Pilotta) 962

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landeau coupè, milord ad uno o due cavalli a buone condizioni. Rivolgersi Via Tritone 7. 992

SONNAMBULA Gemma Mingoni dà consulti (e consigli) verbalmente, e per corrispondenza Spedire in lettera raccomandata lire 5,2 al prof. De-Cornelio, Via Ripetta 41, Roma. 129

CANTINA ANTONELLI Vino rosso e bianco ogni litri 15 L. 6. Ordinazioni dal portiere. N. 27 in via Pontefici. — Caciara d'affittarsi, fuori dazio, porta Cavalleggieri. 118

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 991

VIA FIRENZE N. 15 piano 3. N. 5 presso Via Nazionale Appartamento 4 camere, cucina, camera d'entrata esposto parte mezzogiorno, ben finito per Lire 85 mensili. Dirigersi ivi 3. piano N. 5 dalle 9 a mezzogiorno. 986

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Arenula 4 presso Argentina, di 12 camere al piano nobile fronteggiante a tre vie esposto mezzogiorno, levante e ponente, con grande terrazza e balconi sulle via, fornito con tutti i comodi moderni.

VIA FIRENZE 32. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con veranda, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina. 104

PIAZZA SAN NICOLA A CESARINI N. 3 angolo Corso Vitt. Emm. secondo piano. Otto stanze oltre due cucine, da dividersi anche in due quartieri aventi due scale e tre ingressi. Esposizione ponente. Rivolgersi portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Volturno N. 22 al piano nobile esposto tutto a mezzogiorno, di 11 ambienti, con campanelli elettrici, balcone sulla via e grandioso, terrazza per fiori. Dirigersi ivi. 123

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via posta Vecchia 9 primo piano presso piazza Navona, ingresso esclusivo sulla strada. Trattative Governo Vecchio 96 piano 4. fronte. 989

UFFICIO AFFITTASI Via Venti Settembre 3 [angolo Quattro Fontane] due grandi vani ed ingresso, retrait, scala separata. 109

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con lusso, Via Venti Settembre piano entresol, appartenente distinta famiglia assente da Roma, sei camere, cucina, esposizione a mezzogiorno, camminetti, prezzo conveniente Chiavi Via Frattina 114. 107

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 993

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 993

GIARDINO CENTRALE con tre ambienti cucina, S. Stefano del Cacco 16. Visibile 10 alle 12 ant. presso dott. Travostini stesso numero. Volendo appartamentino cinque ambienti cucina.

APPARTAMENTO riccamente ammobiliato, volendo senza mobili, esposto a mezzogiorno. Dirigersi Toti, Piazza Spagna 54, ove trovansi numerose indicazioni appartamenti, Villini, camere a condizioni favorevoli. Informazioni gratuite. 134

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Cavour 57 piano nobile esposto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno, grandioso balcone, si può riunire con altro attiguo di sette vani. 134

SI AFFITTANO in Via della Maddalena N. 27 due quartieri uno al 2. e l'altro al 3. p. Le chiavi dal portiere. 133

APPARTAMENTI, VILLINI e camere con mobili e senza, commissioni, prestiti, compre, vendite, mutui ed anticipazioni sopra titoli all'Agenzia Internazionale, succeduta nel locale del già Alfonso Contini, 6. Via Condotti. 114

GRANDIOSI APPARTAMENTI mobiliati con molto lusso, privati, esposti al sole, da affittarsi a prezzi d'occasione, le chiavi, 6. Via Condotti. 144

25 parole cent. 75 | **IIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

P. CICCOLINI P.° P.° DAL R. GOVERNO eseguisce stime, inventari, vendite all'asta di mobilia, merci, negozi ecc in Roma e Provincia, garantisce pronto esito, occorrendo anticipa danaro. Piazza Aracoeli N. 51.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere allasalute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 132

25 parole cent. 50 | **IIIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 894

DONNA di mezza età [toscana] di buona famiglia desidera occuparsi per guardaroba o cameriera. E' capacissima con i bimbi e in ogni lavoro femminile. Scrivere Annetta Fiori, Via Merulana 38. 988

1500 LIRE cauzione, ottime referenze, darebbe giovane serio, affidandogli esattorato o amministrazione di qualche azienda. Conta sei anni di servizio esattore e procuratore. R. P. fermo posta. 711

RICERCASI COMMESSO per il deposito di corde armoniche e d'istrumenti musicali della fabbrica Vincenzo Berti di Roma. Preferiscesi persona che abbia già pratica dell'articolo e che sappia parlare discretamente bene il francese. Si esigono, proporzionata cauzione ed ottime referenze. Dirigersi a tutto il 5 novembre presso lo stesso sig. Berti, palazzo Lovatelli in piazza Campitelli, tutti i giorni dalle 2 1[2 alle 4 pomeridiane. 118

CUCITRICE DI BIANCHERIA Lavori per famiglia o di lusso, e riparazioni a prezzi modici. Si prende e riporta a domicilio lavoro ordinato. Dirigersi Via Palermo N. 56 secondo piano, porta N. 5. 110

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,15	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,—	8,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,42	....	....
Frascati	7,10	9,30	....	12.—	f3,12	5,5	6,40
Anzio-Nettuno	7,40	10,30	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	6,25	9,15	....	12,30	f3,—	6,—	....
Velletri-Terracina	6,10	....	12.18	5,40	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.37	....	1,50	6,30	2,5	....
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,50	8,15	10,40	....
Frascati	6,50	8,56	....	12,49	4,46	8,35f	[illegible]
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	7,15	....	....
Marino-Albano	7,50	9,51	....	2,45	8,25	10,35	....
Velletri-Terracina	9,25	....	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,25a	8,00a	9,30a	11,25	3, p	6.21p	—,—	—
Bagni a.	6.35a	7,37a	10,37a	12,32	4,7 p	6,23p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 1ga	1.11p	4,47p	7,0 p	—,—	—
Tivoli p.	6,1 a	9, a	11,52a	4,16p	5,58p	—,—	7,40f	—
Bagni p.	6.40a	9,40a	12,32p	4,57p	6,32p	—,—	8,19f	—
Roma a.	7,47a	10,47a	1,30a	6,4p	7,40p	—,—	9,40f	—

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

RICERCASI subito per primario magazzino un giovane commesso che conosca perfettamente l'inglese e il francese. Scrivere unendo referenze a H. 7300 R. presso Haasenstein & Vogler, Roma. 129

LEÇONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, litterature conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. p. 123

GIOVANE 27 anni, buone referenze, pratico a fabbricare liquori desidera occuparsi in negozio liquori o caffè. Scrivere P. C., Avignonesi 48 p. p.

ABILE CAMERIERA Ottime informazioni, desidera occuparsi presso famiglia distinta. C. D. E posta Roma. 126

UN PIANOFORTE nuovissimo fabbrica rinomata. Causa partenza vendesi a buon prezzo. Via Calamatta 10, dall'1 alle 2 pom. e dalle 6 alle 8 pom. 124

UNE DEMOISELLE de 30 ans, de la Savoie, pouvant fournir de bonnes références, desire entrer dans famille, demoiselle compagnie auprès dame agée, ou accompagner jeune fille. Pour l'hiver seulement ou l'année, à volonté. S'adresser à M. Pissard S.t Benoit, Chambery (Savoie). 123

CERCASI scrittore per copiare lettere italiano e tedesco 2 a 6 ore pom. Scrivere in tedesco fermo posta a Roberto 100. 131

GIOVANE maturo, serio, sarto tagliatore, desidera occupazione in sartorie, o, come commesso, in negozi affini, dando cauzione di di L. 1000 o 1500 Dirigersi A. B. posta Roma. 131

CONIUGI SOLI prenderebbero a pensione due studenti per L. 150 mensili complessivamente. Giovanetto L. 65. Alloggio, lume, caffè mattina, colazione, pranzo, imbiancatura, assistenza. Via dei Mille N. 30 interno 8. 133

LEZIONI DI MERLETTI a piombini da, anche a domicilio, la maestra Concetta Dorsini, Via della Sapienza 59 A. piano 3. Schiarimenti dalle 11 all'una. 134

SIGNORINA TEDESCA che parla francese e inglese dà lezioni di lingue. Accompagnerebbe pure bambini di distinta famiglia. Dirigersi Via Principe Umberto 105, int. 2. 131

LEZIONI DI TEDESCO, DI FRANCESE [d'italiano agli stranieri] dà un professore governativo con metodo pratico in casa e a domicilio. Fa pure traduzioni. Rivolgersi Via del Pellegrino 152 p. 1. presso il Corso Vittorio Emanuele. 132

D'AFFITTARSI

UNA SALA capace di contenere 200 persone con tutti i mobili occorrenti, rivolgersi via Rasella 144, la posizione della suddetta sala è presso Fontana di Trevi. 993

MAGNIFICO ALLOGGIO una o due stanze, volendo, con salotto, gas, portiere, tappeti presso distinta signora. Miti prezzi. Via Rasella, 29, p. p. 114

VIA LAVATORE sulla piazza N. 85, piano secondo, grande camera e salotto libero, esposto a mezzogiorno, volendo si può unire 4 camere. Altra camera per lire 15. Dirigersi per trattative dall'orologiaro al medesimo piano. 297

ELEGANTI CAMERE mobiliate in Via Palermo N. 55 secondo piano porta N. 5 Volendo si fa pensione. 110

DESIDERASI PERSONA distinta possibilmente all'anno per affittare appartamentino ammobiliato secondo piano d'un villino, con sole stufe, giardinetto. Dirigersi via Carlo Alberto, 13, portiere. 122

VIA NAZIONALE 46. Due bellissime camere elegantemente mobiliate anche per coniugi, finestre sulla via, posizione splendida; ed altra interna, questa per lire 25, accesso scala grande. 125

MOBILIATO APPARTAMENTINO anticamera, sala da pranzo, salottino. Camera a 2 letti, altra camera piccola con un letto, e cucina. Via d'Azeglio N. 33 int. 15 G. M.

TRE BELLISSIME CAMERE ariosissime da disporne a piacere. Mobili nuovi, eleganti. Situazione splendida esposizione mezzogiorno. Finestre Via Banchi Vecchi, volendo pensione. Ingresso Vicolo Cellini N. 29 p. 3. 114

CON INGRESSO LIBERO una camera mobiliata per un signore. Prezzo L. 30. Via Sistina, 134, p. 2. 124

QUARTIERE MOBIGLIATO Via Babuino N. 15 p. p. 135

VIA GOVERNO VECCHIO 34 piano ultimo, una grande camera con o senza mobili. 132

CAMERA E SALOTTO esposti al sole, elegantemente ammobiliati. Ingresso libero. Lire 55 mensili. Via Sistina 101 p. p.

VIA MINERVA 9 p. p. Affittasi subito due camere e salotto con ingresso libero ben mobiliate, ovvero camera e salotto con ingresso libero, o camera sola. 131

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato composto di quattro camere, cucina o camerino in prossimità dell'Ambasciata Inglese, anche con rimessa e scuderia. Dirigersi in via Gaeta N. 4.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Stella Prevengoti che giorno 31 ottobre spedii lettera solito indirizzo. Desidero conoscere se l'hai ricevuta. Ebbi tua lettera in data 1 corrente. Saluti affettuosi. MARINO. 133

Sirena Una lettera. Non credi, ma io dissiti la verità. Son convalescente d'un'operazione ricevuta. Nessuna novità in bene. Scriverotti dopo tua lettera. T'adoro. MARINARO. 133

(Argo) Non devi trattarmi in questo modo, hai torto. T'amo troppo e perciò non puoi dubitare di niente. Perchè non più scrittomi. Ti attendo sabato.

30 Giugno Questa corrispondenza non ci è pervenuta. L'AMM.

Via Felice 1 Malgrado tue tristi nubbie, cuore assicurami che scioglieremo felicemente promessa vederci giorno segnato sulla parete noto luogo. Tranquillizzati dunque che voce cuore non è ingannatrice e vivi sicura inalterabilità miei sentimenti 132

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.